ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tri... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ...ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ...cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I

C.to C.te con la Posta.

ICCOLO

TRIESTE, Domenica 12 Marzo 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 711

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Le questioni politiche prospettate per la ripresa parlamentare

Polemiche e congetture intorno ai progetti di collaborazione socialista-popolare

ROMA, 11 sera

La ripresa parlamentare si presenta calma e senza un notevole interesse. Alla rituale comunicazione del Governo, seguirà una ampia discussione parlamentare che, secondo il solito, non dovrebbe essere altro che una vana accademia. Il notevolissimo numero dei deputati iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, fa ritenere che la Camera non potrà dare il proprio voto che verso il 22 o il 23 corrente. Nei giorni scorsi, da parte di qualche giornale si è accennato alla opportunità di limitare notevolmente la discussione parlamentare sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, in modo da contenerle in due o tre sedute. Senonchè, a parte l'inopportunità della vana accademia più sopra rilevata, il Governo ha bisogno di ottenere un chiaro ed esplicito voto di fiducia da parte del Parlamento, per accingersi alla soluzione dei non facili problemi che interessano la vita nazionale. Una tale fiducia gli potrà essere accordata solo dopo una discussione che riesca effettivamente a chiarificare la situazione parlamentare. Quindi, ampia discussione sì, ma contenuta nei limiti della logica e della serietà.

La mossa di Turati

In questi giorni, in quasi tutta la stampa si stanno svolgendo polemiche e discussioni in merito al collaborazionismo social-popolare invocato da Turati. Montecitorio, a dire il vero, non è sufficientemente commosso di queste polemiche. Esso, abituato ad essere muto spettatore di ben altri avvenimenti, non crede alle promesse di reciproco amore che si scambiano popolari e socialisti.

Stamane qualcuno annetteva una notevole importanza al patto di alleanza stipulato a Cremona fra bianchi e rossi. Modigliani sentenziava: «Il patto di Cremona è un avvenimento di notevole importanza. Esso dimostra, come le organizzazioni sindacali e socialiste, siano decise a dare un calcio alla politica del nullismo, finora seguita dalla direzione del partito».

E' evidente che le dichiarazioni del deputato livornese devono essere considerate «cum gran salis». Se Serrati non fosse occupato nel convegno di Francoforte, certamente lo annoverellerebbe nuovamente fra i disfattisti del partito socialista. Ormai, i fautori della tendenza collaborazionista non hanno più alcun ritegno e pur di saltare a piè pari la linea dell'intransigenza, non pongono mente ai compagni a cui offrono il braccio.

Intanto, è opinione diffusa che il collaborazionismo social popolare non si allontanerà mai dalle colonne dei giornali ove è stato concepito. La passata crisi ministeriale lo dimostra chiaramente. Dietro le promesse di infiniti appoggi, l'on. Bonomi, ripresentandosi alla Camera si era fatto convincere da Turati della necessità di mostrarsi l'uomo delle sinistre, per rendere possibile un reincarico. L'on. Bonomi, si lasciò trarre nella rete, e perciò venne fuori l'ordine del giorno il quale non faceva che riprodurre i punti di una mozione votata alcuni giorni prima dai socialisti. Senonchè la votazione della Camera smentì tutte le previsioni. L'assemblea dichiarò chiaramente ed esplicitamente, attraverso le dichiarazioni dei «leader» dei vari gruppi il proprio desiderio di giungere ad un Governo di concentrazione, più che ad una combinazione ministeriale, decisamente orientata verso una determinata parte della Camera. L'esempio della passata crisi ed il desiderio dei popolari d'includere nel Gabinetto Facta elementi della destra nazionale dimostrano inoltre chiaramente come il partito popolare sente il peana di fratellanza intonato in questi giorni dai socialisti collaborazionisti.

Parole chiare dell'organo popolare

A proposito di questa collaborazione, l'organo ufficiale del partito popolare italiano, *Il Popolo Nuovo* intervenendo nella discussione e nelle polemiche, questa sera scrive:

«Prima che in Italia si possa parlare seriamente di collaborazione tra noi e i socialisti, è necessario che questi superino — cosa ancora lontana — lo stato di crisi in cui si trovano circa il problema, non solo della collaborazione con noi, ma della collaborazione in genere. Finchè i socialisti avranno la necessità di fronte alle loro masse di riaffermare in ogni loro congresso le pregiudiziali anticlassiste e anticollaborazioniste, finchè rimarranno, cioè, una forza inutilizzata al di fuori delle correnti della vita politica e parlamentare del Paese, che valore pratico ed effettivo possono avere i reiterati gesti dell'avanguardia collaborazionista?

Ciò premesso — scrive il giornale — ripeteremo ancora una volta, volendo attenerci alla questione di principio, che il partito popolare, partito di collaborazione, non ha e non può avere alcuna pregiudiziale anticollaborazionista con questo o quel gruppo politico. Esso ha una sola pregiudiziale: il suo programma. E, quindi, se un qualche stadio della vita parlamentare richieda nell'interesse del Paese che esso collabori con le sue forze all'azione di altre forze politiche, sarà sempre disposto a farlo, purchè questo non significhi sacrificare la propria dignità, la propria personalità a delle ragioni ideali del suo essere».

Occupandosi poi della lettera dell'on. Turati al direttore del *Corriere d'Italia*, il *Popolo Romano* scrive:

«Non disconosceremo davvero la serenità della forma con cui egli ha parlato, nè disconosceremo le sue nobili preoccupazioni, non soltanto di partito, ma nell'interesse generale del Paese, che debbono avergli suggerito il gesto. Ma non saremmo sinceri se non dicessimo apertamente che l'on. Turati non fu felice, secondo il nostro modo di vedere, nella scelta del terreno su cui volle impostare il problema, che a lui principalmente stava a cuore. Per l'on. Turati, evidentemente, il problema della scuola non era che un'ottima occasione per intavolare con i popolari la discussione sul problema della collaborazione parlamentare. Mentre per noi il problema della collaborazione, se mai, può essere una buona ragione per impostare in modo più decisivo il problema della scuola. Per l'on. Turati, il problema principale è quello della collaborazione, per noi il primo problema è quello della scuola. Naturalmente, il problema della scuola come noi lo intendiamo, e non come lo vorrebbe ritoccato e accomodato alla meglio l'on. Turati, pur di raggiungere l'obbiettivo per lui principale: quello della collaborazione».

Il fulcro della maggioranza

Rilevate le ragioni del dissenso ideale che sul problema della collaborazione divide socialisti e popolari, è facile dimostrare quanto sia arduo e difficile parlare di collaborazione popolare socialista, quando tale problema si imposti sul terreno dei principi, dai quali, dovendo venire alla pratica, non è possibile davvero prescindere.

Intanto, mentre si discute dell'opportunità di un collaborazionismo social-popolare, il direttorio del gruppo parlamentare democratico e quello del gruppo popolare, si preparano ad applicare il concordato stipulato in occasione della costituzione del Gabinetto Facta, procedendo alla costituzione del Gabinetto di maggioranza parlamentare. Tale costituzione, permetterà non solo la leale collaborazione fra i due gruppi che costituiscono il fulcro della maggioranza parlamentare — democratici e popolari — ma anche agevolerà l'esame da parte della Camera dei principali disegni di legge già presentati al Parlamento.

A questo proposito si afferma che l'on. Bertone, che ha difeso già alla Camera il programma finanziario dell'on. Giolitti, proporrà quelle modificazioni che le nuove esigenze di carattere economico e parlamentare sono venute suggerendo. Sebbene si ignori se l'on. Facta presenterà nella prossima settimana provvedimenti concreti, o si limiterà a delle dichiarazioni, si ritiene, tuttavia, che le intenzioni del nuovo Governo saranno presto sufficentemente chiarite per ciò che riguarda il problema della nominatività dei titoli, che significheranno una revisione realistica, consona alle nuove necessità del Paese, della precedente legislazione in materia.

L'ex Presidente del Consiglio on. Nitti, pronuncerà domani a Melfi, in Basilicata, un discorso politico. Qualche giornale aveva parlato di una lettera che l'on. Nitti avrebbe domani diretto ai suoi elettori; ma poi l'on. Nitti ha mutato idea, ed ha deciso di rivolgersi ai suoi elettori con un discorso, anzichè con una epistola. Qualcuno aveva la pretesa di poter antecipare delle indiscrezioni su quello che avrebbe dovuto essere il contenuto della lettera dell'ex Presidente del Consiglio, dando notizie inesatte. Un'agenzia nittiana ha subito smentito.

L'on. Nitti, parlerà a Melfi domattina alle 10, e si sa soltanto che il suo discorso prospetterà la situazione politica del Paese, con particolare riferimento ai problemi economico-finanziari ed al problema internazionale. Egli si occuperà della situazione parlamentare, specialmente, nei riguardi della soluzione dell'ultima crisi ministeriale.

I problemi esteri

Gli avvenimenti di carattere internazionale, per i quali è viva l'attesa nei circoli politici e negli ambienti politici, sembrano fissati alle seguenti date: 22 marzo, convegno dei ministri degli Esteri a Parigi per le questioni orientali; 28 marzo, arrivo dei Sovrani del Belgio a Roma; fine marzo, arrivo a Roma del ministro czeco-slovacco Benes; 10 aprile inaugurazione della Conferenza di Genova.

La venuta a Roma del signor Benes, dopo la conferenza per le questioni orientali, avrà un interesse particolare. Essa segnerà la continuazione della missione assunta dal capo del Governo di Praga, e di cui furono oggetto i colloqui a Londra ed a Parigi, e varrà meglio a definire i rapporti fra l'Italia e la Piccola Intesa, dopo lo scambio di vedute e gli avvenimenti che si sono verificati in questi giorni tra gli Stati che vi aderiscono, e che hanno modificato, allargandola, la sfera d'azione della Piccola Intesa. Servirà, inoltre, come preparazione del convegno di Genova, al quale la Piccola Intesa, come d'altra parte gli Stati baltici, si dispongono a partecipare preparatissimi.

Per quanto riguarda la Conferenza di Genova, in qualche ambiente politico e parlamentare stamane circolava la voce di un nuovo rinvio. Si avvalora tale possibilità, adducendo la notizia ufficiale del mancato intervento al convegno diplomatico degli Stati Uniti d'America, e la notizia ufficiosa, o quasi, del ritiro dell'adesione già data dal Governo dei Soviet russi. Il *Giornale d'Italia* ha assunto informazioni in proposito, e gli risulta che il non intervento della Russia, è ancora incerto. Ma la notizia di un rinvio della Conferenza stessa, non è stabile situazione politica di Lloyd George, da escludersi. Tale rinvio sarebbe da mettersi in relazione, principalmente con l'insituazione che si potrà consolidare e decidere, solamente dopo il risultato delle nuove elezioni in Inghilterra. E però, si parla già di un rinvio della Conferenza dopo il risultato di tali elezioni, ossia, alla fine di maggio o ai primi di giugno, come data più prossima e più probabile. Ciò non impedisce, che qualcuno interpreti il nuovo rinvio come una proroga *sine die*.

Il caso Giuriati

Quanto alla questione di Fiume, essa appassiona poco Montecitorio. I parlamentari dell'estrema destra, commentano non troppo benevolmente l'atteggiamento del Governo, che ha posto il veto all'assunzione dell'on. Giuriati al posto di capo del Governo fiumano, sostenendo che la sistemazione della città del Carnaro è questione fiumana e non italiana e che, pertanto, ai cittadini di Fiume spetta la scelta del capo che essi ritengono migliore.

Ma appunto per questo, a Montecitorio la maggioranza degli altri deputati afferma che, a scegliere un commissario civile per lo Stato libero della città di Fiume, deve essere non il Comitato di difesa nazionale, cioè il Governo provvisorio, ma l'organo legittimo del Governo di Fiume, cioè l'Assemblea costituente, che fu regolarmente riconosciuta da tutti i partiti fiumani.

Intanto la *Tribuna*, in una nota di evidente ispirazione governativa, reca quanto segue:

«Il Governo italiano, subito dopo i fatti di Fiume, ha inviato colà il comm. Castelli, con pieni poteri, per assicurare alla città non appena uscita dalla crisi, tutti i mezzi necessari alla sua sistemazione normale, secondo gli impegni già stabiliti. I partiti fiumani non avevano quindi da far altro che di venire ad un netto accordo, ponendo da parte ogni ragione di dissidio interno e ogni complicazione, che portasse la questione fuori del suo quadro naturale. Era questo un loro doppio dovere: prima di tutto verso la stessa cittadinanza sofferente ed estranea agli attriti di fazione, ed in secondo luogo verso l'Italia, che non può nè deve subordinare le esigenze della sua politica internazionale ai punti morti di un antagonismo di fazioni locali, irrilevante nella sproporzione assurda dei rapporti messi in causa.

Dovere civico, dunque, per tutti i fiumani, e patriottico anche per i partiti nazionali. Invece, il postulato dell'accordo sfumò subito sul terreno dei fatti, e senza neppure dar tempo alle trattative per concludere, gli stessi partiti promotori ed autori del colpo di Stato — diciamolo così — si affrettarono alla designazione ed alla proclamazione di un deputato italiano, nella persona dell'on. Giuriati, commettendo a questa persona, estranea all'ambiente e proprio per questa sua qualità, la carica di effettuare a posteriori l'accordo che doveva essere alla base di ogni loro azione, conseguente ai fatti avvenuti, quando codesti partiti agissero con senso di vera responsabilità politica. E perchè e come l'on. Giuriati, o qualunque altro nei suoi panni e nelle sue condizioni di estraneo all'ambiente deve poter fare il miracolo della conciliazione, quando i partiti non sono neppure unanimi nel chiamarlo a codesto ufficio di pacere?

La condotta dell'Italia

Torniamo a dire un'altra volta — continua la *Tribuna* — quello che abbiamo già detto: Il punto di partenza per mettere le cose a posto sotto tutti i riguardi è qui: nell'esigere, per quanto riguarda l'Italia, che i partiti fiumani riconoscano i limiti della loro azione politica, che non è quella di timoneggiare la politica d'Italia. I partiti fiumani, che mettono avanti l'intransigenza all'accordo diretto, come causa delle complicazioni nella situazione che ha bisogno di regolarizzarsi al più presto per la salvezza di Fiume, mettono avanti una contraddizione in termini, perchè la causa delle complicazioni è unicamente la loro intransigenza. E' chiaro, dunque, che il Governo italiano si tiene anzitutto ad una linea di logica elementare, quando rifiuta la sua adesione alle deliberazioni prese dalle iniziative degli stessi partiti fiumani, autori del colpo di mano.

Non c'è neppure bisogno di mettere in mezzo l'on. Giuriati e la sua qualità di deputato, nè considerazioni di politica internazionale, per dare ragione di tale linea di condotta. Basta stare ai fatti, per quello che dicono, senza lasciarsi prendere dalle montature e dagli sbandamenti dei giudizi degli irresponsabili. Il Governo ha di fronte al Paese, e prima ancora di fronte all'estero, il dovere di sottrarsi alle influenze che giocano sulle responsabilità, come sulla pelle dell'asino. E la sua responsabilità è oggi di portare la questione di Fiume entro i limiti del suo campo, limiti che devono pure essere segnati con un termine netto; se no, viene a mostrare che la stessa più clamorosa politica in grande stile, quando venga a toccare finalmente i concreti problemi di Fiume, arriva a questa scoperta che bisogna riprendere in esame la questione del consorzio portuale tra Fiume, Italia e Jugoslavia, e senza che occorra una lunga durata.

Stiamo dunque al concreto su tutta la linea — conclude la *Tribuna* — cominciando dal persuadere i fiumani che la fine del loro travaglio deve avere la sua base essenziale nel sacrificio di tutte le loro passioni inferiori, e non degne della materna assistenza, che non ha mai rifiutato e non rifiuterà al risorgimento di Fiume, l'opera feconda della pace.»

Per i funzionari profughi dalla Dalmazia

ROMA, 11, sera

L'on. Federzoni, che si era vivamente interessato degli impiegati dalmati, ha ricevuto stamane la seguente lettera dall'on. Salata:

«In merito al tuo interessamento a favore degli impiegati dalmati, ti comunico, che il Ministero del Tesoro non ha ritenuto di aderire al pagamento agli stessi in valuta italiana degli emolumenti percepiti in corone nel periodo 1.o marzo-31 novembre 1919. Mi riservo però di fare nuove premure presso il predetto Ministero, per ottenerne l'adesione.

L'indennità di missione venne corrisposta ai funzionari di Zara e della Dalmazia sgomberata trasferiti nella Venezia Giulia e Tridentina, come pure ai funzionari dei territori dalmati trasferiti a Zara, in quanto non si siano ancora sistemati nella nuova residenza per i primi due mesi. Ora, però, con riguardo alle critiche condizioni economiche in cui versano questi funzionari, è allo studio il provvedimento per estendere, se la relativa spesa potrà trovare copertura, l'indennità di missione per gli ulteriori quattro mesi.

Per quanto riguarda poi l'assimilazione dei suddetti impiegati a quelli del Regno, posso comunicarti che di questo si occupa la commissione centrale convocata all'uopo presso l'Ufficio Centrale delle Nuove Provincie, la quale ha il compito di sistemare definitivamente tutto il personale dell'ex regime».

Il ritiro del progetto di concordato

per la Banca Italiana di Sconto

ROMA, 11, sera

In esecuzione del mandato ricevuto nell'assemblea dei delegati regionali di tutta Italia, dei creditori della Banca di Sconto, stamane il presidente del Comitato esecutivo comm. ing. Francesco Bruno, assieme ai signori Perrone, avv. Stratta, comm. Bottini, avv. Fasulo, si è recato dal presidente della seconda sezione del Tribunale avv. Madonna, per presentargli i voti dell'assemblea per la modifica del progetto di concordato, presentato dalla Commissione giudiziale. Nella discussione, che è durata circa due ore, i delegati dei creditori hanno prospettato e sostenuto specialmente che nel concordato:

1) venga garantita mediante designazione diretta la sincera rappresentanza dei creditori in larga maggioranza nel nuovo Consiglio; 2) venga migliorata la percentuale di acconto in danaro liquido e le modalità di pagamento; 3) che i creditori dell'estero siano trattati alla pari degli altri; 4) che le responsabilità alte e basse siano chiarite e perseguite senza debolezze, senza riguardi e senza limitazioni.

Il presidente avv. Madonna, nonchè il giudice delegato cav. Tempesta, hanno assicurato che il Tribunale non mancherà mai dal valutare con ogni ponderazione i desiderata dei creditori, sospendendo, ove sia necessaria, la pubblicazione del concordato sulla *Gazzetta Ufficiale*, fino a quando la commissione giudiziale non avrà tenuto conto delle obiezioni al concordato stesso. Nella discussione, in rappresentanza della Commissione giudiziale, è anche intervenuto il prof. Vivante. I creditori hanno chiesto, infine, al presidente del Tribunale, di convocare nel pomeriggio nel suo gabinetto i commissari giudiziali, il Consorzio dei creditori e, possibilmente, il comm. Stringher. Il prof. Vivante si è riservato di riportare nel pomeriggio la risposta della Commissione giudiziale.

Stasera, alle 17, si è presentato nuovamente dal presidente, ed ha dichiarato che la Commissione giudiziale ritirava la proposta di concordato, avendo avuto sentore che il Tribunale non avrebbe garantita la pubblicazione delle proposte per la questione dei creditori all'estero e per la formulazione degli articoli relativi alle responsabilità degli ex amministratori. Il Comitato esecutivo del Consorzio dei creditori fa rilevare che fin dal 20 febbraio u. s., non essendo riuscito a persuadere la Commissione giudiziale ad accedere alle proposte in ordine a questi punti, abbia comunicato per lettera, trasmessa anche al Tribunale, il suo dissenso su di esse, motivandolo con argomentazioni giuridiche e di responsabilità, che sono quelle stesse prospettate dal Pubblico Ministero nel suo parere in ordine all'art. 13, e quelle che hanno determinato l'opposizione da parte del Tribunale, che ha condotto al ritiro della proposta di concordato.

La direzione della navigazione e dei porti dell'Argentina ha deliberato l'esecuzione di importanti lavori nei porti meridionali della Repubblica.

Il Governo albanese rovesciato

La capitale in potere degli insorti

ROMA, 11, sera

Il Giornale d'Italia ha da Valona che la situazione politica in poche ore si è completamente aggravata. Le bande capitanate da Bairan Zuri, Jussuf Alessi e Hassan Pristina, sono entrate stamattina a Tirana, senza colpo ferire. Questo colpo di mano è diretto unicamente contro Ahmed Zagolli. Il Governo e tutti gli uffici, avuto sentore dell'avvicinarsi delle bande si sono trasferiti a Elbassan. Il telegrafo della capitale è stato subito occupato dagli avversari di Ahmed Zagolli.

Si smentisce la notizia che questo movimento sia stato ordito e organizzato dalla Jugoslavia. Invece, si afferma che gran parte degli albanesi, stanchi del Governo dispotico di Ahmed Zagolli, abbiano voluto dare prova dei loro sentimenti nazionali, combattendo un uomo designato come nemico dell'ordine e della nazione.

A Scutari il 7 è arrivata la commissione dei generali italiani, francesi ed inglesi per procedere alla delimitazione dei confini albanesi. Il movimento continua, ma difficilmente avrà ottimi risultati, in quanto crescono sempre più i malcontenti e gli avversari di Ahmed Zagolli.

Prime luci sull'oscuro delitto

scoperto a Roma dopo 11 anni

ROMA, 11, sera

I giornali anche questa sera si occupano largamente dell'avvelenamento della signorina Peroni. Si dice che la denuncia sporta dall'infelice madre, sia una requisitoria schiacciante per logica e precisione. Nulla in essa è sfuggito all'esame attento e minuzioso della signora: nessun particolare lontano undici anni or sono, è stato da lei obliato o deformato. La signora Peroni riceverà l'invito dall'autorità giudiziaria di venire a Roma, allo scopo di essere interrogata dal giudice istruttore.

Dalle suore della Sapienza

Intanto, il Procuratore del Re, avv. Pasquera, ed il giudice istruttore, in compagnia di un vicecommissario di p. s., si sono recati in Via Toscana, alla casa di salute delle suore della Sapienza. Introdotti alla presenza della superiora, suor Maria de Albert, i magistrati e i funzionari hanno proceduto a lunghi interrogatori, dai quali è risultato che la superiora trovasi solo da un anno nella casa di salute. La cuoca, che da due anni dirige la cucina, non rammenta nulla. Sono stati sequestrati dei registri, uno dei quali è quello della degenza degli ammalati; ne risulta che la povera signorina cessò di vivere per bronco-polmonite. E' stato pure compilato un elenco dei presenti alla casa di salute.

A Roma, chi si sarebbe occupato della denunzia è l'avv. Vincenzo Sechi il quale, interrogato in proposito, si è limitato a dire che egli, pure conoscendo la denunzia e i fatti che l'avrebbero originata, non poteva affermare che la ragazza fosse stata veramente vittima di una trama delittuosa. Pare che il giudice abbia invece raccolto molti elementi, alcuni dei quali sarebbero troppo gravi. Il giudice istruttore ha pregato l'avv. Sechi di scrivere al suo collega di Verona, avv. Benini, per chiedergli alcune notizie, cosa che l'avvocato ha fatto.

La tomba della famiglia Peroni, a Verona, è stata piantonata, e sono stati posti i sigilli sulla cripta contenente i resti della signorina Alessandra. Gli indiziati infatti, potrebbero sostituire o far scomparire le spoglie della defunta, allo scopo di togliere di mezzo ogni indizio del delitto, anche se vago nell'imminenza di una esumazione del cadavere.

Alla casa di salute di Via Toscano non è stato possibile rintracciare il certificato di morte. Oltre 20.000 certificati medici furono spogliati inutilmente all'ufficio anagrafe. Il certificato del medico curante la signorina Sandrina Peroni, non è ancora saltato fuori. Il medico, in questi ultimi anni è morto, e non è quindi possibile, come si era già pensato, rivolgersi a lui per schiarimenti. Delle due donne denunciate, una risulta coniugata l'altra ancora nubile; la prima di famiglia cospicua per censo ed aderenze, è molto in vista; la seconda è di più umili condizioni. Le due signore di Verona denunciate dalla Adele Bondi Peroni, rispondono alle iniziali A. B. e P. G.

Le difficoltà delle indagini

Sono stati interrogati illustri clinici, fra cui il sen. Marchiafava, che viene spesso chiamato per consulti nella casa di salute ove la signorina Peroni è morta. Egli ha dichiarato di non ricordare nemmeno di essersi recato nel 1911 una volta dalle suore della Sapienza, che tengono la casa di salute. Circa le cause che avrebbero potuto determinare la morte della signorina Peroni l'illustre professore ha dichiarato che la diagnosi di bronco-polmonite emessa dal medico curante della signorina Alessandra, potrebbe essere stata facilmente determinata dal fatto, che il dottore avesse riscontrata come causa terminale la bronco-polmonite stessa. Che, in altre parole, cioè, l'affezione bronchiale sia stata determinata a sua volta da altro fenomeno fisiologico (alcune volte congestione cerebrale, altre, come in questo caso, avvelenamento) restante però nascosta.

Al prof. Ascarelli è stato domandato se a 11 anni di distanza possano rinvenirsi nei resti di un cadavere tracce di un veleno propinato. L'interrogato ha ammesso la possibilità della ricerca. Per fornire dati precisi, però, ha soggiunto, bisogna distinguere due specie di veleni: veleni a base vegetale e veleni a base minerale: fanno parte dei primi la morfina, la stricnina, l'atropina e la nicotina, ed al riguardo la ricerca è quanto mai difficile, e a distanza così grande può dirsi quasi impossibile, poichè detti veleni scompaiono presto, e si confondono con i veleni cadaverici. La diagnosi ad ogni modo rimane ben difficile, specie per la distruzione del cadavere e il processo di scheletrizzazione già avvenuto, in quello della povera signorina morta circa dieci anni or sono.

— E così conclude?

— Che se risultasse dalle indagini istruttoriali che l'avvelenamento sia stato compiuto mediante uno di questi tossici, l'accertamento generico fallirebbe quasi certamente. Se il veleno propinato fosse a base minerale, vi sarebbe una certa probabiltà che possa aver lasciato tracce di sè. E' noto infatti, come vi siano casi nei quali è dimostrata la possibilità del rinvenimento di alcune di queste sostanze, specialmente dell'arsenico. Tracce precise si possono trovare persino sulle ossa. Il rinvenimento delle tracce di piombo e di sublimato è, invece, più difficile. Mi limito a questi tre veleni a base minerale, poichè essi sono i più noti e i più diffusi, quelli ai quali più comunemente ricorrono i delinquenti.

La principessa Mary a Fiesole

FIRENZE, 11, sera

Con una meravigliosa giornata di sole, sono oggi arrivati a Firenze la principessa Mary d'Inghilterra, ed il consorte visconte di Lascelles. La P. S. aveva provveduto ad impedire affollamenti, ma numerosissimi curiosi tentarono di sboccare da ogni parte verso la stazione, mentre altri, con ogni mezzo di locomozione, si dirigevano alla volta di villa Medici a Fiesole. Numerosissimi ospiti inglesi che in questa stagione sono a Firenze, hanno recato alla coppia felice il più bel saluto che l'Italia possa offrire: dei grandissimi e abbondantissimi fiori tratti dai giardini di Firenze.

L'accordo finanziario di Parigi

sconvolto da un'inattesa domanda americana

La spartizione del miliardo tedesco

PARIGI, 11, sera

La Conferenza interalleata dei ministri delle Finanze, nella quale l'Italia era rappresentata dall'on. Peano, è terminata quest'oggi con la firma dell'accordo, che chiarifica parecchie questioni lasciate in sospeso, e limita definitivamente certe tendenze che duravano da numerosi mesi. L'accordo firmato oggi, riguarda due punti. Innanzitutto, esso specifica quali saranno d'ora innanzi le spese degli eserciti d'occupazione che accampano sul Reno.

La quota dell'Italia

Finora, il costo di questi eserciti non era stato specificato, e si era dovuto notare alla presentazione dei conti, come il costo di un soldato americano fosse straordinariamente superiore a quello del soldato inglese, il quale, a sua volta, costava più di un francese, che dal canto suo spendeva maggiormente di un italiano. Ciò derivava un po' dal cambio, e un po' dal fatto che i soldati inglesi e americani erano in massima parte mercenari, ossia militi che godono di uno stipendio quotidiano abbastanza rilevante e che venivano lasciati sul Reno, appunto in vista del fatto che alla fine dei conti quelli che pagavano erano i tedeschi. E' stato ora deciso che tanto per la Francia, per l'Inghilterra e per il Belgio, sarà stabilita una somma a «forfait», con la quale i vari Governi dovranno cavarsela per mantere i loro eserciti d'occupazione. Il Belgio avrà 102 milioni di franchi belgi, l'Inghilterra due milioni di sterline e la Francia 470 milioni di franchi per le spese di occupazione.

Riguardo alle prestazioni in natura che la Germania dovrà fare nel 1922, la Francia avrà il 65 per cento, mentre il 35 per cento sarà distribuito fra le altre Potenze. Inoltre, i Governi alleati accettano in massima l'applicazione dell'accordo di Wiesbaden per il periodo di tre anni, sotto riserva che lo ammontare dei versamenti rimandati non oltrepasserà per il 1922 i 350 milioni, per il 1923 i 750 milioni e per il 1924 i 750 milioni.

Queste disposizioni costituiscono un complesso di buoni successi per la Francia. In cambio, però, la Francia riconosce che altre Potenze potranno concludere accordi analoghi a quelli di Wiesbaden, con la sola restrizione, che una quantità delle merci consegnate avrà un dato limite.

La questione, poi, del famoso miliardo di oro, il primo versato dalla Germania, è stato oggi liquidato in questo senso: 500 milioni di marchi oro andranno alla Francia quale rimborso di una parte delle spese di occupazione anteriori al 1.o maggio 1922, 140 milioni marchi oro all'Inghilterra allo stesso scopo, il resto andrà al Belgio, salvo [illegible] milioni di lire italiane carta, che toccheranno al nostro Paese. Il rimanente dei crediti inglesi e francesi per le spese fatte con gli eserciti d'occupazione fino al 1.o maggio 1921, sarà rimborsato dopo che il credito privilegiato del Belgio sarà stato soddisfatto interamente con i prossimi incassi della Commissione delle riparazioni. Le miniere della Sarre, saranno contate dalla Francia per 300 milioni di marchi oro, nel 1922; i francesi consideravano invece che il valore di queste miniere fosse contato molto più tardi fra 20 o 25 anni, ma non hanno potuto ottenere soddisfazione sopra questo punto. Inoltre, se la Commissione fisserà per queste miniere un valore superiore ai 300 milioni, l'eccedenza sarà contata dalla Francia fra venti anni soltanto.

La richiesta di Washington

Messe così a posto le cose, i ministri delle Finanze si sono separati. Senonchè le cose più importanti di questa riunione non sono state già le discussioni avvenute in essa. Infatti, passato il primo giorno, passato cioè il momento in cui tra la Francia da una parte, l'Inghilterra, l'Italia, il Belgio dall'altra, c'è stata una serie di discussioni piuttosto vivaci, nulla di nuovo sostanzialmente è risultato dalla Conferenza oggi chiusasi. Nulla di nuovo, beninteso, ove si eccettui il passo compiuto dal rappresentante americano Boydon.

Il rappresentante degli Stati Uniti è stato ammesso alla Conferenza degli alleati in qualità di «osservatore». Questa designazione indicava ampiamente che il Boydon doveva continuare la parte già sostenuta da altri uomini politici e diplomatici degli Stati Uniti, i quali, intervenuti alle riunioni degli alleati, si sono limitati a osservare e, naturalmente, a riferire a Washington quello che era stato detto. Poco chiara in realtà era la posizione di questi signori, i quali, evidentemente, venivano ammessi alle riunioni per quell'intimo senso della propria inferiorità, che oggi tutti gli Stati europei sentono nei riguardi dell'America.

Uscendo per la prima volta dal riserbo che dopo tanti suoi predecessori avevano mantenuto con inalterata costanza, il Boydon ha presentato alla Conferenza un documento breve, ma esplicito: Gli Stati Uniti reclamano più di un miliardo di marchi oro per le loro spese di occupazione, prima che avvenga qualsiasi altra distribuizione di denaro versato dai tedeschi, quanto per le riparazioni, quanto per altri scopi. Nel documento presentato, il Boydon anzi rilevava che ormai tutti gli alleati avevano incassato i denari spesi per il mantenimento delle loro truppe nei paesi occupati sul Reno.

Questo passo del rappresentante americano per quanto fosse atteso in taluni ambienti, è scoppiato tuttavia nell'opinione pubblica come un fulmine a ciel sereno. Esso è venuto infatti a render ancor più intricata la situazione, ad aumentare di un nuovo concorrente il numero dei famelici candidati, che si affollano da due anni in vista degli ipotetici miliardi della Germania. Non è quindi da stupire, se il passo del Boydon è stato accolto da una certa ostilità negli ambienti politici francesi. Si nota in esso, evidentemente che il Governo di Washington ha pensato innanzitutto alle sue necessità di politica interna, anzichè a quelle di politica estera, quando ha reclamato il miliardo.

Caute obiezioni francesi

E' noto come il Governo americano, formato da repubblicani, abbia come programma la riscossione di tutte le somme cui l'America ha diritto. Nessuna ragione esso aveva fin qui di lasciare in disparte il miliardo dovuto per le spese di occupazione. Di esso avrebbe avuto soddisfazione la pubblica opinione, la quale si lamenta delle eccessive tasse imposte, mentre d'altro canto gli ex combattenti, reclamano un premio speciale per i tre o quattro mesi di guerra sostenuta sulla fronte francese.

Del resto, il miliardo versato dalla Germania circa otto mesi fa, e che i ministri delle Finanze oggi si sono bellamente distribuiti fra di loro, si trova per un caso singolare versato in una banca americana. Basterebbe ora, per soddisfare il Governo di Washington dichiarare che l'oro tedesco deve rimanere dove si trova, perchè tutto fosse semplificato al massimo grado. Senonchè, fortunatamente, i ministri delle Finanze hanno preso atto delle richieste americane, aggiungendo che le iscrivono sotto riserva. Evidentemente essi hanno sentito che la richiesta americana esula dalla loro competenza e che, pertanto, i Governi centrali sarebbero stati competenti per giudicare.

In ultima analisi, bisogna esaminare obbiettivamente la situazione degli Stati Uniti. Il *Temps* di questa sera vi si prova: Per chi conosce le aspirazioni di questo importante giornale, non sarà difficile capire come la obbiettività di esso sia essenzialmente... ufficiosa. E come, quindi, da quanto esso scrive, si possa presumere quello che sarà la tesi governativa francese al riguardo:

«Gli Stati Uniti — scrive il giornale — hanno evidentemente il diritto di farsi rimborsare per le loro spese d'occupazione in virtù dell'armistizio concluso da tutti gli alleati e dati gli accordi, delle truppe sul Reno. Senonchè, a chi devono reclamare essi il pagamento delle spese incontrate sul Reno? Le Potenze alleate hanno diritto di reclamare, l'una all'altra per i pagamenti? Quelli che hanno intascato più dell'altra parte, devono rimborsare gli altri? Mediante convenzioni ed accordi, le Potenze determinano la parte spettante a ciascuna di esse. Perchè esse hanno diritti reciproci, perchè esse hanno ratificato il Trattato di Versailles, che le autorizza e le costringe, anzi, nell'istesso tempo a mettersi continuamente d'accordo fra di loro. Le varie Potenze europee, quindi, sono solidali.

Ma gli Stati Uniti non hanno ratificato il Trattato di Versailles. Essi hanno nella Commissione delle riparazioni un delegato ufficioso. Essi non hanno firmato, nè l'accordo di Spa, nè l'accordo di Londra, nel quale si è compilata la lista delle scadenze del 5 maggio dello scorso anno. In virtù di quale diritto intervengono gli Stati Uniti negli accordi conclusi tra le Potenze alleate, per reclamare da queste una parte delle somme già versate dalla Germania, o per proibir loro di intascarne altre?».

I miliardi di... Damocle

Questo, infatti, è il quesito. Le ipotesi possibili, quindi, che si prospettano a Parigi, sono due: o gli Stati Uniti si rivolgono direttamente alla Germania e reclamano quello che hanno da reclamare, oppure essi ratificano il Trattato di Versailles, ed allora vengono immediatamente a beneficiare dell'appoggio degli altri alleati. E' inutile che si dica che questa ultima ipotesi bisogna farla per rigorismo scientifico, ma senza alcuna speranza di vederla attuata.

Riguardo alla prima possibilità, si intende e va notato, che nel Trattato di pace concluso direttamente tra gli Stati Uniti e la Germania, quest'ultima si è impegnata a riconoscere all'America tutti i vantaggi accordati agli alleati col Trattato di Versailles. Pare, dunque, giuridicamente parlando, che Francia, Inghilterra, Italia e Belgio abbiano il diritto di respingere la domanda dell'America. Ciò non vuol dire però che questi diritti abbiano a far valere. Al di sopra del miliardo di oro reclamato dal Governo di Washington, stanno assai più numerosi i miliardi di... Damocle, rappresentanti i debiti degli alleati verso gli Stati Uniti. Di tutti i paesi europei, solo la Granbretagna è oggi in grado di pagare quello che deve.

Alcune settimane fa Loucheur, in un discorso a Lione, dichiarava che la Francia era nell'impossibilità di pagare la somma dovuta agli Stati Uniti. Tale dichiarazione suscitò in America una tale impressione che l'ambasciatore francese dovette dichiarare alla stampa di Washington che la cosa era falsa e che la Francia era risoluta a pagare tutto. Ma con quali denari? E con quali denari pagherebbe l'Italia?

Pertanto, se teoricamente l'Europa ha il buon diritto dalla sua parte nel rifiutare all'America di incaricarsi della riscossione del miliardo che essa stessa non vuole incomodarsi a reclamare dalla Germania, praticamente però, bisogna venire ad un accomodamento.

La caduta del Ministero greco

dopo un voto di sfiducia sulla politica interna

ATENE, 11, sera

L'assemblea nazionale greca ha ripreso ieri sera, alle 17, i suoi lavori, per dar modo al Presidente del Consiglio Gunaris di esporre i risultati della sua missione nelle capitali dell'Intesa.

Gunaris, in mezzo alla più intensa attenzione della Camera, ha ricordato i colloqui avuti da lui e dal ministro Baltazzi con Briand, il quale nel modo più categorico dichiarò che la Francia, nè con l'accordo di Angora, nè con trattati segreti, assunse mai alcun impegno di assistere la Turchia e consigliò alla Grecia di evitare ogni intransigenza per permettere il ristabilimento della pace nel prossimo Oriente. Secondo Briand — ha detto Gunaris — sarebbe possibile trovare un accomodamento soddisfacente, se la Grecia mirasse soprattutto alla soddisfazione sostanziale dei suoi interessi, mostrandosi conciliante in quanto alla forma e tenendo anche conto dell'amor proprio dei turchi. Il Presidente espose a Briand le ragioni per le quali la Grecia, pur essendo un paese pacifico, ha obblighi sacri verso le popolazioni cristiane dell'Asia Minore, obblighi creati anche dalla loro partecipazione alla lotta con gli alleati, i quali, dal canto loro, avevano assicurato che sarebbero state liberate, e che sarebbe cessata la sovranità della Turchia, perchè questa altrimenti le avrebbe sterminate.

Gunaris ha poi parlato delle sue trattative a Londra, dove Lord Curzon gli espose egualmente le ragioni della necessità della pace con la Turchia, ragioni che rendevano indispensabile un'azione comune delle tre potenze alleate, e chiese che la Grecia accettasse la mediazione che egli considerava a tal uopo indicata.

Gunaris aggiunse: «Dopo un ponderato esame della situazione e poichè l'Italia aveva le stesse idee, non potemmo mostrarci intransigenti verso la volontà unanime degli alleati per la pace, e rispondemmo accettando la proposta britannica, presentando nello stesso tempo un promemoria sul punto di vista inglese e francese in seguito all'accordo franco-kemalista ed al successivo aggiornamento della Conferenza di Parigi». L'oratore spiegò come la Grecia coi suoi propri mezzi avesse fatto fronte agli enormi sacrifici della guerra, ed enumerò i soccorsi finanziari degli alleati, concludendo che era necessario ricercare un aiuto finanziario all'estero.

«Non appena il controllo finanziario internazionale avrà accettato di amministrare le nuove imposte stabilite e gli Stati Uniti lo avranno consentito, noi firmeremo — ha concluso Gunaris — un prestito di 15 milioni. Il Governo è del parere di attendere i risultati della Conferenza di Parigi, che si riunirà fra breve, e di prendere nel frattempo misure economiche per fronteggiare le imminenti occorrenze. La nostra opera era difficilissima, ma noi abbiamo adempiuto con coscienza al mandato affidatoci dalla nazione. Alcuni deputati ritengono che le difficoltà provengano dalle persone e non dai fatti: senza i risultati delle ultime elezioni, le questioni nazionali sarebbero risolte. Altri deputati ritengono che il Governo sia colpevole dell'attuale situazione. Noi lasciamo all'assemblea di giudicare, se siamo competenti a continuare la nostra opera».

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio, Stratas ed altri deputati di opposizione disapprovarono la politica interna del Governo, senza esprimersi sul programma estero del Gabinetto. Dopo le dichiarazioni di voto, che diedero luogo a qualche incidente, la Camera con 162 voti contro 155 ha negato la fiducia a Gunaris, il quale ha rassegnato le dimissioni del Ministero.

CRONACA DELLA CITTÀ

I nuovi codici penali e le loro norme di esecuzione

L'entrata in vigore nelle nuove provincie del Codice Penale e delle altre leggi penali, fissata, come è noto, per il 1.o aprile, rappresenta un avvenimento di tale importanza da richiedere necessarie norme di coordinamento: il decreto, del quale si annuncia imminente la pubblicazione, tende a completare la lacuna, regolando il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

E' interessante precisare, in base alle informazioni che abbiamo potuto avere in proposito, le linee del nuovo provvedimento e valutarne la portata, ricostruendolo attraverso l'eco dei dibattiti di cui esso è stato argomento, in seno dapprima alla Commissione Reale per la revisione della legislazione di guerra e sistemazione legislativa nelle nuove provincie, che lo predispose, in relazione ai voti espressi dalle Camere degli Avvocati e dalle magistrature dei territori annessi, e successivamente in seno alle Commissioni consultive istituite, con il R. D. 8 settembre 1921, n. 1219, a cui lo schema di decreto fu comunicato per il parere.

Le due legislazioni penali

Il Codice Penale austriaco differisce da quello zanardelliano per il sistema della pena, per i caratteri cui si ispira la triplice distinzione dei reati, per la ripartizione della materia che, distribuita in una parte generale ed in una speciale, impediva la possibilità della sostituzione anche temporanea di uno o più capi con altrettanti del Codice italiano: onde la estensione di questo non ha luogo che nel complesso e nella totalità delle sue norme.

Così pure non era possibile estendere a spizzico, scomponendolo nei vari istituti, il Codice di Procedura Penale, che è un insieme organico di norme integrative di tutto il sistema penale.

D'altro canto, la coesistenza di due diversi ordinamenti penali, nel territorio del Regno, mentre più sentiti e continui si fanno i rapporti fra le nuove e le vecchie provincie, non era possibile, senza inconvenienti gravissimi; pertanto la introduzione dei nuovi codici va salutata con soddisfazione, rappresentando un notevole passo sulla via della reclamata unificazione legislativa.

Quanto alle leggi complementari, non essendo opportuno far rivivere disposizioni del Codice Penale non più in vigore nel Regno, furono estese anche quelle modificative, come pure furono estese quelle sulla stampa, delle quali una, sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, è informata al criterio di non precludere ulteriormente ai nuovi cittadini il pieno godimento del regime di libertà.

Criteri di opportunità devono forse aver consigliato di prescindere dalla legislazione sulla pubblica sicurezza, che pure presenta nessi strettissimi con il sistema penale, specie con la materia che forma oggetto del libro terzo del Codice Penale ove si comminano particolari sanzioni per le contravvenzioni; l'argomento che tocca problemi relativi alla organizzazione e alla distribuzione dei servizi di polizia ed alla sistemazione politico-amministrativa delle nuove provincie avrebbe imposto la necessità di affrontare il problema del regolamento industriale, ritardando l'entrata in vigore dei nuovi codici che invece si voleva quanto più possibile sollecita.

Di fronte ai vecchi codici austriaci, sorti in epoca in cui la scienza criminale si trovava appena all'inzio, i nuovi testi rappresentano poderosi organismi, ispirati alle generose correnti umanitarie che nel secolo scorso trovarono nel campo del diritto penale, dal Beccaria al Carrara ed al Pessina, i più insigni rappresentanti, preludendo a quelle nuove idealità, le quali, col dischiudere impensati orizzonti alle indagini sperimentali, troveranno senza dubbio domani il riconoscimento nelle annunciate riforme legislative.

Anche il nuovo sistema di procedura rappresenta un progresso sul regolamento austriaco per le maggiori garanzie offerte alla libertà personale, per la maggiore speditezza del dibattimento, per la più liberale disciplina dei rimedi di legge, che non rende più incensurabile l'apprezzamento dei primi giudici, in materie di fatto, ma lo assoggetta al controllo dei magistrati di appello.

Le norme esecutive

Le norme esecutive intendono a coordinare, con opportuni adattamenti, le disposizioni dei nuovi codici con quella parte della legislazione del cessato regime ancora in vigore e che con le leggi penali ha un diretto o un indiretto riferimento.

Così non è immutato, per ovvie ragioni, alla parte sostanziale dell'ordinamento giudiziario civile: sono invece mutate, in relazione a quelle corrispondenti del Regno, le denominazioni degli organi giudiziari, alcune delle quali non hanno gradita risonanza nello spirito delle popolazioni.

Un dubbio potrebbe sorgere sulla formazione dei collegi giudicanti; è però innegabile che con il nuovo sistema di procedura, devono necessariamente aver vigore nelle nuove provincie le norme sulla composizione del giudizio.

E' pure mantenuto fermo il principio della notificazione e consegna degli atti penali, a mezzo della posta: astrattamente può dubitarsi della convenienza di conservare in vita una diversità nel modo di notificazione degli atti tra vecchie e nuove provincie, che potrebbe forse ingenerare un contrasto inammissibile nelle norme processuali: sarebbe però erroneo non riconoscere che il sistema invalso da anni funziona egregiamente e sarebbe dannoso modificarlo.

Parimenti non è cambiato il sistema del pagamento delle indennità spettanti ai periti ed ai testimoni in materia penale, che continueranno ad essere eseguiti nella sede dei Tribunali e dei Giudizi, anzichè a mezzo degli agenti demaniali, con evidente vantaggio degli interessati e del servizio.

Di notevole importanza è il criterio di sottoporre le contravvenzioni punite da leggi non abrogate alla punibilità prevista nell'art. 434 C. P.: trattasi, in generale, di inosservanza a norme proibitive, le cui penalità non troverebbero riferimento nel nuovo Codice, onde il richiamo alle sanzioni previste da quell'articolo: tali contravvenzioni pertanto non saranno più punite in via amministrativa, ma sottoposte al controllo giurisdizionale.

Oltre a ciò, le norme esecutive confermano il principio del rispetto alle condizioni che si presentano più favorevoli per lo imputato.

Così è stabilito il modo di applicare le pene ai reati previsti dalle leggi ancora in vigore del cessato regime, con benevolo riguardo per le condanne inflitte e non ancora scontate; è tolta la possibilità della applicazione del «bando» o dello «sfratto», di così tristo memoria; è stabilita la tabella comparativa per le pene comminate dal Codice italiano, con quelle delle leggi austriache non ancora abrogate.

Al fine di applicare in tutta la sua integrità il regime penitenziario del Regno, sono estese le norme sull'impiego dei condannati in lavori di dissodamento e di bonificazione, sviluppando in maniera razionale ed organica principî adombrati nei rescritti del Ministero della Giustizia, 14 febbraio 1866, n. 1769 e 12 marzo 1866, n. 2345.

L'interesse di sottrarre ad un nuovo esame un'ingente mole di processi pei quali sia già intervenuto un provvedimento formale quale l'atto di accusa, che chiude la fase istruttoria del procedimento e, se non impugnato, è attributivo di competenza, spiega il perchè è mantenuta la competenza secondo il cessato regolamento di procedura nei procedimenti penali pei quali al 1.o aprile 1922 sia stato elevato un atto di accusa: tali processi, dal punto di vista istruttorio, sono già definiti e nulla consiglierebbe di assoggettarli ad un lavoro di revisione, con pregiudizio della loro sollecita definizione.

Naturalmente con ciò non si vien meno al principio che i giudizi di prima cognizione, di Appello, di Cassazione, quelli di opposizione e di revisione per reati commessi precedentemente al 1.o aprile 1922, siano regolati dal Codice di Procedura Penale italiano.

L'abolizione del diritto del giudice alla straordinaria mitigazione ex paragrafi 54 e 55 del Codice Penale, ha prodotto la conseguenza di elevare il limite massimo di diminuzione di pena cui si può per luogo, nell'applicazione dell'art. 59 del Codice Penale del Regno: l'istituto della condanna condizionale, sconosciuto alle legislazioni austriache e largamente applicato da quella italiana, temperera il rigore e porterà anzi all'imputato meritevole di considerazione un beneficio maggiore.

Il principio della legge più favorevole viene infine integrato nei riguardi della commisurazione delle pene, della interdizione dai pubblici uffici e della sospensione dell'esercizio della professione o di un'arte, della prescrizione dell'azione e della condanna penale.

Il ministro De Vito al sindaco e al Lloyd

Il ministro della Marina De Vito, ritornato a Roma, inviò oggi al nostro sindaco il seguente lusinghiero dispaccio:

«Il mio pensiero, ritornando a Roma, ricorre commosso alle ore indimenticabili trascorse in codesta patriottica città. Invio un grato saluto a V. S. che così degnamente la rappresenta. De Vito».

E alla Presidenza del Lloyd:

«Grato loro cortesissima accoglienza in cotesta patriottica città, invio memore saluto e augurio sempre maggiori radiose fortune loro potente organismo marinaro. De Vito».

L'industria navale e l'inadempienza dello Stato

Ieri ha levato le ancore per Nuova-York il piroscafo «Lucia» della Cosulich. Questa nave, di recente varata presso il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, è uno dei piroscafi che il Cantiere stesso deve costruire in base al decreto Belotti. Se le nostre informazioni sono esatte questo piroscafo sarebbe stato costruito e si accingerebbe a compiere il primo viaggio esclusivamente per iniziativa dei costruttori e della Società di Navigazione, che si è assunta il compito di impiegarlo con un carico completo per l'America del Nord. In base al decreto Belotti lo Stato avrebbe dovuto versare un quinto della stabilita sovvenzione nel momento in cui lo stato di avanzamento di costruzione della nave si trovava al 50 per cento; un secondo quinto quando toccava il 75 per cento; un terzo quinto al termine della costruzione, ed i restanti due quinti in 24 rate mensili. Inoltre lo Stato avrebbe dovuto corrispondere speciali contributi per il fatto che la costruzione del piroscafo avveniva in un cantiere nuovo.

Le scadenze si sono susseguite e i versamenti non sono stati effettuati. I costruttori del piroscafo oggi lamentano di trovarsi di fronte quasi ad un caso di inadempienza dello Stato agli obblighi assunti. Essi perciò non nascondono le loro preoccupazioni per ciò che potrà succedere in un prossimo avvenire, quando i sette piroscafi, in via di costruzione, saranno pronti per prendere il mare.

Si tratta di una questione della massima delicatezza e della più grave importanza che travalica i termini del semplice episodio. Non è concepibile che lo Stato continui a mostrarsi inadempiente verso i privati, i quali fondano ogni loro progetto sulla base degli impegni che l'amministrazione centrale ha assunto verso di essi. Il sistema, oltre che deleterio per l'economia dello Stato, per la vita dell'industria e in genere per la vita locale, è moralmente disastroso e politicamente pericoloso.

I lettori ricordano certamente le colorite vicende dei provvedimenti statali a favore delle costruzioni navali. Ad un certo punto lo Stato ha sentito la necessità di assumere particolari impegni verso l'industria navale, impegni che implicano un impiego piuttosto importante delle magre risorse dell'erario. Qui non si tratta di riesaminare la natura degli impegni stessi, ma il modo con cui lo Stato tiene fede, anzi... non tiene fede alla parola data a cittadini che appena lo conoscono. Non è concepibile che le cambiali firmate dallo Stato debbano scadere una dietro l'altra senza nemmeno seguire il corso del protesto, solo perchè si tratta dello Stato e non di un privato cittadino. A noi interessano mediocremente i bilanci dei cantieri. Ci interessa invece moltissimo il credito morale dello Stato che non può e non deve crearsi in queste provincie la fama di inadempiente agli obblighi assunti; molto più che, malgrado tutto, esso, al tirar delle somme, finisce con l'essere anche troppo generoso. Molta gente, grossa e piccola, di alta potenzialità economica e di modeste condizioni pensa che lo Stato debba essere sempre cauto nell'assumere impegni per contribuzioni finanziarie; ma che una volta assunti, gl'impegni debbono essere scrupolosamente mantenuti con la regolarità che esso impone per mezzo delle leggi al privato cittadino. E aggiungiamo che sino al giorno in cui non si verrà a questo, gli episodi dolorosi si accumuleranno; con quale utilità per la nostra situazione governativa qui è facile immaginare...

Il prezzo indice della vita nel febbraio

L'Ufficio del lavoro e della statistica pubblica il prezzo indice della vita a Trieste per il mese di febbraio. Esso è dedotto dai seguenti prezzi dei generi di prima necessità:

Generi alimentari e capitoli complementari	Quantità	L.	L.
Pane	Kg. 10.—	1.95	19.50
Riso	» 2.5	2.10	5.25
Pasta	» 1.6	3.—	4.80
Patate	» 3.—	1.—	3.—
Fagiuoli secchi	» 0.5	2.80	1.40
Verdura	» 4.—	2.46	9.84
Lardo	» 0.5	8.—	4.—
Burro	» 0.4	21.—	8.40
Olio d'oliva	litri 0.2	10.—	2.—
Formaggio parmiggiano	Kg. 0.5	28.—	14.—
Latte	litri 6.—	2.—	12.—
Carne con osso (parte ant.)	Kg. 2.5	6.—	15.—
Uova	N. 12.	0.80	9.60
Salumi	Kg. 0.3	28.—	8.40
Zucchero	» 0.8	6.20	4.96
Caffè tostato	» 0.15	23.—	3.45
Frutta stagione	» 0.6	3.86	1.93
Vino comune	litri 7.—	3.50	24.50
Totale alimentazione			152.03
Vestiario			28.43
Calore e luce (carb., legna, coke, gas e candele)			19.15
Abitazione			16.25
Spese varie			28.64
Complessivo			244.55

Numero indice 110.20, al confronto di 112.64 dello scorso gennaio.

L'Ufficio statistica fa seguire queste cifre dal seguente commento:

«Il numero indice per il mese di febbraio u. s. segna una diminuzione lieve, ma non insensibile, passando da 112.64 a 110.25. Di fronte ad un aumento nel prezzo delle patate, che passa da 0.95 a 1. lira il kg., sono in diminuzione il riso da 2.80 a 2.10, la pasta da 3.20 a 3, le verdure da 2.58 a 2.46 e la frutta da 4 a 3.86 al kg. Ma più che queste diminuzioni impercettibili dai consumatori si sono fatte sentire quelle verificatesi nella carne e nel vino, attraverso violente oscillazioni e notevoli differenze di prezzo nei diversi spacci. La carne (parte anteriore con osso) da lire 6.40 scende a lire 6 il kg., il vino da lire 3.80 a 3.50 il litro. Nessuna variazione presentano le voci complementari del bilancio, anche perchè i prezzi segnati nei capitoli vestiario e spese varie sono soggetti a variazioni da bimestre a bimestre e non mese per mese».

Manifestazione repubblicana per il cinquantenario mazziniano

Stamane si svolgerà una manifestazione in onore di Giuseppe Mazzini. Alle ore 10, dalla via Settefontane partirà un corteo composto da una squadra di ciclisti, dalla fanfara del Gruppo combattenti «Filippo Corridoni», dai legionari repubblicani, dai circoli giovanili, dalle donne repubblicane, dai gruppi sindacali repubblicani, dall'Associazione sportiva «Edera», dalle sezioni di Trieste e di Muggia del partito repubblicano. Scendendo dalla piazza Garibaldi, piazza Goldoni e Corso Vitt. Em. III, il corteo si recherà in piazza della Borsa, dove, per voto popolare, sarà richiesta l'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini in quella piazza.

I dalmati per Mazzini. La Società dalmatica in occasione del cinquantenario della morte di G. Mazzini, ha inviato il seguente telegramma: «Municipio — Genova. Nella ricorrenza cinquantenario morte Giuseppe Mazzini, padre immortale nostro glorioso risorgimento, la Società dalmatica di Trieste presenzia in ispirito solenni onoranze, inchinandosi riverente sua tomba. Presidente: Boghlich.»

La commemorazione mazziniana del Fascio di combattimento. Oggi, Massimo Rocca (Libero Tancredi) commemorerà, alle 11.30, al Teatro Eden, Giuseppe Mazzini.

Donna Flora Mosconi alla scuola del Cantiere S. Rocco. Accompagnata dal direttore amministrativo del Cantiere di S. Rocco, signor Schöffel, donna Flora Mosconi visitò ieri il cantiere di S. Rocco, ricevuta dal direttore tecnico ing. Versa, dalla signora Facchin, consorte del direttore del nuovo Ospedale di Muggia, dall'ispettore scolastico Parentin e da un gruppo di maestre della scuola speciale riservata ai figli degli operai addetti al Cantiere. L'edificio scolastico destò il vivo interesse della visitatrice, che ispezionò minutamente i locali. Ai bimbi della scuola distribuì doni e dolci e ricevette da essi fiori e complimenti.

Preso congedo, donna Flora Mosconi si recò quindi a Muggia ove visitò il nuovo ospedale, ricevuta dal direttore dell'istituto, dott. Facchin. Fece il giro delle sale e s'intrattenne affabilmente con gli ammalati, trovando per tutti parole di conforto.

All'Esposizione del cattivo gusto c'è ogni giorno una folla di gente che ha il buon gusto di accorrervi: Un'ora amenissima da gustare e un'opera buona da compiere poichè, com'è noto, la mostra è a pro della Lega Nazionale. Oggi, specialmente, vi sarà una giornata di grande concorso. A mezzogiorno il corpo bandistico del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» dà un concerto in piazza dell'Unità e dopo il concerto la folla si riverserà all'Esposizione, che è una scuola eloquente di buon gusto, per la satira feroce dell'arte brutta compendiata nelle cose esposte.

Una seduta del Comitato economico-commerciale. Il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale è convocato per lunedì 13 corr., ad ore 10, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Nomina di un sottocomitato in oggetto: monopolio delle assicurazioni vita; 2. Proposta del comm. dott. Arminio Brunner concernente facilitazioni fiscali a imprese industriali danneggiate dalla guerra; 3. Relazione del sottocomitato per le assicurazioni sociali (vedi schema di decreto allegato); 4. Eventuali.

Il Quartetto Triestino all'Università popolare. Oggi, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, il Quartetto Triestino, continuando l'iniziato ciclo, eseguirà questo programma: 1) Beethoven: Quartetto op. 18 N. 5 in La magg.; Allegro, Minuetto, Andante cantabile, Allegro. 2) Beethoven: Quintetto, con due viole, op. 2 in Do magg.; Allegro moderato, Adagio, Molto espressivo, Scherzo, Presto, Andante con moto. Seconda viola il prof. C. Mauroner, che si presta gentilmente.

Saggio di allievi al Conservatorio Verdi. Martedì 14 corr., alle 20.30, nella sala del Conservatorio, avrà luogo il primo saggio musicale degli alunni. Il direttore, maestro Federico Bugamelli, distribuirà dopo il saggio, a sei allievi fra i più meritevoli, il premio istituito dalla famiglia del compianto cav. Gialdino Gialdini per onorare la memoria dell'adorato congiunto.

Il ballo della «Filam». Come già annunciato, domani, lunedì, in sala Fenice si tiene il tradizionale ballo dei «camerieri», sospeso martedì sera. La festa è a beneficio della Cooperativa della «Filam» e promette di riuscire assai allegra e brillante. Del resto, l'affollato concorso di martedì, già all'inizio della festa, sta a dimostrare la simpatia e l'interessamento per questa iniziativa dei camerieri.

Il Comitato avverte che i biglietti acquistati per martedì scorso sono valevoli per domani a sera. La lotteria e tutti gli altri numeri del programma — compreso il concorso-gastronomico — avranno svolgimento in questa ripresa della festa, che per il ritardo, se mai, ha dato modo al Comitato di preparare nuove sorprese.

L'adunanza scientifica dell'Associazione medica. Lunedì 13, alle 19, in sede sociale, l'Associazione medica terrà la sua VII adunanza scientifica. Il dott. Edmondo Rimini riferirà sulla «acausistica otoiatrica».

La Dante Alighieri per i nostri morti

Il comitato di Trieste della Dante Alighieri chiama a convegno la cittadinanza nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (via S. Carlo) alle 11, per la solenne consegna alle famiglie dei diplomi di soci perpetui «in memoriam» dei caduti nella guerra di redenzione. Dagli organizzatori della cerimonia siamo pregati di far presente alle associazioni patriottiche cittadine e alle famiglie dei caduti, le quali per disguido postale non avessero ricevuto il biglietto di invito, che debbono ritenersi senz'altro invitate. Del resto l'adunanza è pubblica e non c'è bisogno di alcun invito speciale.

Il volontario triestino, capitano degli alpini dott. Renato Timeus, terrà il discorso ufficiale. Per evitare confusioni e inconvenienti verificatisi in precedenti manifestazioni, i diplomi saranno consegnati alla presidentessa dell'Associazione Madri e Vedove dei caduti, signora Zanetti, la quale ne curerà la distribuzione alle singole famiglie.

Il presidente del comitato centrale della Dante, sen. Paolo Boselli, impedito di intervenire, ha incaricato di rappresentarlo il sindaco dott. Pitacco. Molte personalità cittadine hanno assicurato il loro intervento. Alle madri e vedove dei caduti sarà riservato un posto d'onore.

Abbiamo potuto vedere copia dell'elenco dei caduti, compilato con la valida collaborazione del comm. Carlo Banelli: è un lavoro pregevolissimo di austera e semplice eleganza, oltre che un documento importante, per essere il più completo degli elenchi finora compilati dei morti per la libertà di Trieste. Sarà distribuito in omaggio a tutti i presenti.

La compagnia dei volontari fa particolare raccomandazione ai propri commilitoni di intervenire numerosi.

Un ballo "elite,,

La sezione triestina dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, che sta sotto l'alto patronato di S. A. R. la duchessa d'Aosta, ha preso l'iniziativa di un grande ballo di beneficenza a favore della «Casa Materna», che si terrà al Savoia Excelsior Palace il 18 corr., dalle 22 in poi.

Il comitato ha inviato già numerosi inviti per questa, che riuscirà certo una delle feste più eleganti che si siano finora organizzate a Trieste. Chi vorrà infatti, fra gli invitati, negare il proprio obolo ad un'opera di squisita carità come la «Casa Materna», particolarmente quando quest'obolo è richiesto dal fiore delle dame triestine? Il comitato organizzatore è così composto: donna Flora Mosconi, signora Libera Cosolo-Chiesa, signorina Edvige Costantini, contessa Lisa Dentice di Frassa, signora Betty Lazzari, signora Amalia Musner, contessa Anna Segrè-Sartorio, signora Ninetta Valerio, signorina Clara Valli, signorina Alba Zamara, comm. Aldo Mayer, tenente cav. Eugenio Dell'Arte.

Non sono questi nomi sicura caparra della miglior riuscita della benefica iniziativa?

Laurea. Il signor Gracco Fronz ha conseguito la laurea d'ingegneria civile presso l'Università di Padova.

Nozze. La signorina Gigetta Baviera con il signor Guido Bacicchi.

Cambiamento di cognome. Il Commissariato generale civile ha concesso all'avv. Ugo Wohl e famiglia il cambiamento del cognome in Volli.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, palazzo Lloyd; Crevato, via Roma; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stadio, via S. Cilino.

Elargizioni varie

Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Angelo Morterra da Bice e Maurizio Steiner lire 40 pro Ospedale Israelitico; lire 40 pro Commissione Israelitica di Beneficenza, lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 20 pro Guardia Medica, lire 20 pro Ass. naz. fra mutilati, lire 20 pro Lega Nazionale, lire 20 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti, e lire 20 pro Croce rossa; da Ferdinando Barich lire 10, da Siegfried e Vittorina Kessler lire 10 pro Guardia Medica; dal figlio Arturo e Ines Morterra lire 200 pro Comunità Israelitica, lire 100 pro Ospitale Israelitico, lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 100 pro Guardia Medica, lire 200 pro Feder. lavoratori del libro fondo vedove ed orfani, lire 100 pro Asilo principessa Jolanda, lire 100 pro Infermeria Treves e lire 100 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del signor Francesco Hartkopp da Arturo Bonadei lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro Ass. Mutua impiegati privati.

Per onorare la memria di Alessandro Ianchi da Mario Vidusso lire 20 a favore della Federazione economica fra lavoratori barbieri.

Per onorare la memoria della signorina Olga Senigaglia da Lydia e Giacomo Morpurgo lire 25 pro Consiglio nazionale donne italiane; da Olga e Angelo Luzzatto lire 25 pro Ospizio di Valdoltra.

Per onorare la memoria del signor Angelo Cescutti dalla famiglia Fumis lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Luigia Merini Wertheimer da Carolina Steindler lire 10 pro Ospitale Israelitico.

Nel V.o anniversario della morte della signora Emma ved. Braidot dalle figlie lire 10 pro Monumento Oberdan.

Per onorare la memoria del signor Francesco Buchberger padre dell'amata condiscepola Berta dalle allieve della III classe preparatoria del Liceo G. Carducci lire 44 pro fondo Scolare povere del Liceo Carducci.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Cohen da Edoardo Doratti lire 25 pro Guardia Medica; dai colleghi della filiale Banca Union in liquidazione lire 60 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dalla ditta fratelli Brunner lire 50; da Federico e Carlo Zaccaria lire 30 pro Asilo Gentilomo; da Rita e Fortunato Cohen lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; dall'ing. Arturo Ussai lire 30 pro Guardia Medica; da Vittorio Russi lire 20 pro Gremio Sensali Borsa.

Per onorare la memoria dell'avv. Rusconi da Alfredo de Pollitzer lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Alberto Mimbelli lire 30 pro Asilo principessa Jolanda; dalla famiglia Galvani Pordenon lire 100 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; da Emilia Czorzy Koscher lire 20 pro Lega Nazionale; dall'architetto G. Zammattio lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Filippo Morpurgo lire 20 pro Lega Nazionale; dal barone Currò lire 50 pro S. Vincenzo de Paoli sezione femminile.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Camerini da Ezio Bolaffio lire 50 pro Comunità Israelitica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Struchel da Oscar Kohn lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre dell'amico Brisciach da Mora lire 5; da Mondolo lire 5; da Crovetz lire 5; da Bais lire 5; da Pussich Giorgio lire 5; da De Rosa lire 5; da Zolia lire 5, pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della baronessa Emma de Vivante da Luciano Bertumè lire 40 pro Guardia Medica; dalla ditta Giuseppe Struchel lire 20 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Nazario Peterlini lire 50 pro Croce Rossa; dal barone Currò lire 50 pro S. Vincenzo de Paoli sezione femminile.

COMUNICATI*)

Il truce mistero di un'aggressione notturna

Un giovane operaio in fin di vita

Alle 1.10 della scorsa notte un colpo di arma da fuoco echeggiò all'angolo delle vie dell'Industria e Ponzianino. Al colpo seguirono grida disperate di aiuto! aiuto! A quell'ora i passanti erano molto radi; alcuni, per evitarsi disgrazie, scantonarono; altri accorsero e trovarono dinanzi alla casa N. 1 di Via Ponzianino, un giovane ferito che penava a reggersi e perdeva sangue. Egli cercava di aprire il portone, ma le forze gli venivano meno. In quel mentre il portone si aprì; apparve una giovine donna la quale al vedere il ferito emise un urlo angoscioso:

— Giovanin, Giovanin, cossa te ga?

Ma il giovane non le rispose: Privo di forze stramazzò al suolo. La giovine donna, Lidia Blasich, di 24 anni, aveva riconosciuto nel giovane suo fratello Giovanni, di 22 anni, carrozziere presso un garage di Via S. Vito.

Fra i presenti alcuni si affrettarono a sollevare il ferito, che fu trasportato nella propria abitazione, cioè al II piano di quella casa, mentre un altro recatosi di corsa nella drogheria Castelregio, in Campo San Giacomo, telefonò di là alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Ferra con l'infermiere Buranello. Visitato il ferito, il dottore gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco fra l'ottavo e il nono spazio intercostale sinistro, penetrante in cavità. Prestò al ferito i soccorsi d'urgenza, presenti alcuni carabinieri, guardie regie e alcuni funzionari di p. s. accorsi nel frattempo, i quali sottoposero il ferito a un breve interrogatorio.

Il Blasich, parlando a stento, dichiarò che mentre stava per rincasare, era stato affrontato da tre individui i quali, dopo averlo offeso, lo avevano ferito.

Il dottore dichiarò il ferito in condizioni molto gravi e, dopo avergli praticate alcune iniezioni, lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale ove ebbe le cure ulteriori dal dott. Catolla il quale confermò la gravità estrema del caso e fece trasportare il ferito nell'ambulanza del IV riparto, ove fu chiamato il chirurgo d'ispezione, che lo sottopose alla laparatomia.

Abbiamo avuto un colloquio con la sorella del ferito che lo aveva accompagnato all'ospedale. Ella ci disse:

— Mio fratello non apparteneva ad alcun partito politico. Era un giovane ordinatissimo e rincasava sempre di buon'ora, tranne il sabato, giorno in cui, prelevata la mercede, si tratteneva fuori più tardi per bere qualche bicchiere di vino. Le prime parole che egli mi disse, non appena udita la detonazione, scesi nell'atrio per aprire il portone, furono queste:

— Mi no go fato barufa con nissun e no so chi che me ga ferì.

Mentre scriviamo, i chirurghi stanno operando il Blasich. Sembra purtroppo esclusa ogni speranza di salvarlo.

Gli organi dell'autorità hanno avviato indagini attivissime.

"Mi stago soto i albari,,

Ieri sera, verso le 23.15, il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato di urgenza nella vicina via Guido Zanetti. Giunto colà, trovò steso a terra e quasi privo di sensi un individuo nel più completo stato d'ubriachezza. Trasportato all'Ospedale, lo sconosciuto fu richiesto del nome.

— Mi? Cossa ve intaresa?

— Gavemo de scriverlo.

— Carta? Fa mal; gnente...

— El me dia el nome.

— La vol proprio? Ben la scrivi: Antonio Capel.

— Ani?

— Quarantanove, e che la camini.

— Profesion?

— Gnente.

— Come gnente?

— Oh, bela! No vivi tanti siori senza lavorar? Anca mi cussì!

— E dove 'l sta?

— Anca questa?

— Ghe vol.

— No digo gnente.

— Ma se la sta ancora qua, prima che la me dighi qualcossa, ghe passa la bala.

— Ben la meti: stago soto i albari.

— Dove?

— Sotto i albari...

— Adesso basta! Lei la ghe fa perder la pazienza anca ai santi...

Ed il Capel fu condotto nel nuovo stanzone che l'Amministrazione ha messo con... larghezza a disposizione degli ubriachi.

Il tiro del pacchetto

Un colpo audace che frutta 1565 lire

La fantasia dei ladri è inesauribile in fatto di trovate. Quella di cui ci occupiamo oggi è senza dubbio originale.

La signora Luigia Riva, esercente una rivendita di tabacchi in via S. Nicolò n. 34, se ne stava, ieri mattina, nel suo negozietto intenta a servire dei clienti, quando entrò un giovanotto con un involto sotto il braccio.

— La permeti signora che fico qua sto fagoto? Devo sceglier un poche de cartoline.

— La fazi pur — rispose la Riva.

Il giovane che vestiva decentemente poggiò il suo pacco dietro il banco della rivendita, vicino al cassetto del denaro. Quindi chiese dei francobolli e poi si mise a scegliere delle cartoline illustrate. Ad un certo momento, mentre la Riva porgeva delle sigarette a un cliente, il giovane le consegnò una lira quale pagamento di quanto aveva acquistato, poi riprese il suo pacco, uscì quasi a passo di corsa, tanta era la sua fretta. La donna, nell'osservare le mosse del giovane ebbe subito qualche sospetto. Infatti, aperto il cassetto, constatò amaramente che ne era stata asportata una busta contenente 1565 lire. Il colpo audace, era riuscito senza complicazioni!

Alla Riva non rimase altro che denunciare il furto al Commissariato di via S. Giovanni.

"Bee... bee...,,

Un uomo, uscito ieri notte alle 11, da un'osteria di via del Solitario, camminava con sospettosa incertezza, come chi abbia tracannato parecchi bicchieri di vino, e con voce rauca, andava dicendo:

— Mi go il dirito de dirte quel che digo...

— Tasi, Dolfo, che xe meio: ti no te ga el dirito de ofenderme.

— Te digo, e te digo in facia del mondo... te son bee... bee...

— Fora, fora: disi fora se te ga muso.

— Bee..

E l'ubbriaco, con l'amico alle calcagna, pronunciando la sillaba onomatopeica, rideva argutamente con intenzione di eccitare l'indignazione dell'altro.

— Tasi, Dolfo, pal tu meio...

— Bee, bee!...

S'udì, poco dopo tale litigio, il rumore di un corpo che cade, e un «aiuto, aiuto!». Colui che aveva colpito in modo veramente da energumeno la faccia di Dolfo, scomparve, scantonando in via del Sapone. L'ubbriaco crollò a terra, come un fantoccio a cui il mastro marionettista allenti i fili. E in tale positura giacque che formava ingombro al passaggio della gente. Un funzionario avvisò telefonicamente la Guardia Medica, e, dopo quindici minuti comparve l'autolettiga col dott. Ferra.

— Oh, alzeve omo, sù, coraggio! — fece un infermiere che accompagnava il sanitario, il quale, dopo constatato lo stato alcoolizzato dell'individuo e contusioni alla regione zigomatica sinistra con epistassi prodotta dal pugno in pieno datogli dall'avversario, ordinò che fosse adagiato nell'autoambulanza. Trasportato all'ospedale, gli fu fatta fiutare dell'ammoniaca, dopo di che rinvenne e disse di chiamarsi Rodolfo Bauson, di 35 anni, bracciante, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Chiesto il nome del feritore, rispose all'ispettore Clarich, di servizio all'ospedale:

— Mi no fazzo la spia; e no voio dir chi che me ga colpì.

Dopo ciò fu messo a dormire nella camera destinata agli ubbriachi.

La suprema sventura

Cinque mesi fa Edoardo Lenarduzzi, di 32 anni, abitante in via dell'Istituto n. 18, III piano, per intercessione della madre, dopo una lunga degenza nell'VIII.a divisione dell'ospedale civico, fu rimandato a domicilio.

— El starà bon, signor dotor, la vedarà...

E il sanitario acconsentì a lasciarlo in casa della madre, una vedova, che campa del cotidiano lavoro, essendo occupata presso una ditta.

Dato il suo temperamento nevropatico, il giovanotto non poteva applicarsi durevolmente al lavoro. Era disoccupato, da più anni. A casa angustiava spesso la madre, eccedendo fino a rompere stoviglie e a minacciare, nei momenti di ossessione, qualunque gli stesse dinanzi. Preoccupati sempre più, i parenti, ieri, avvisarono la Croce Verde. Comparve in casa il direttore Soloperto. Appena il sofferente lo vide, gli s'avvicinò, con cipiglio, dicendo:

— Lei la xe Soloperto, della Croce Verde. La conosso. No la me portarà via de qua, a costo de veder sangue...

E detto ciò diedesi a sferrar pugni e calci contro il direttore, che coadiuvato da due infermieri, riuscì con molta fatica a ridurlo all'impotenza. Adagiato quindi nell'autolettiga, mentre continuava a gridare forsennatamente, fu trasportato all'ospedale e raccolto nell'ottava divisione.

Le banconote false

Nell'osteria di Giuseppe Ciuk, a Prosecco 289, entrò l'altra sera un giovanotto il quale, sedutosi ad un tavolo disse:

— La me porti un mezo de patina, pan e salame.

Quando ebbe dinanzi ciò che aveva chiesto mangiò e bevette; poi, venuto il momento di pagare lo scotto di 15 lire, consegnò alla padrona una banconota da 100 lire del Banco di Napoli. Dubitando dell'autenticità del biglietto, come tutti quelli che in questi tempi calamitosi devono cambiare banconote di grosso taglio, l'oste fece vedere la banconota ad un avventore, il quale dapprima non volle esprimere il suo parere, poi disse che era falsa.

Intervenuto il brigadiere dei carabinieri Raffaele Valente, lo sconosciuto fu condotto alla tenenza, dove si qualificò per Pietro Zaltak di 24 anni, da Trieste.

Interrogato, raccontò d'aver ricevuto la banconota in una cooperativa di Trieste, dove aveva cambiata una da 500. Passò agli arresti in attesa di chiarir meglio la cosa.

Parva favilla...

Ieri sera, alle 19.45, il telefono dell'appostamento principale dei vigili squillò, insistentemente.

— Pronto!

— Pompieri, là?

— Sì.

— I vegni subito in via Mazzinin 53, dove ga ciapà fogo tuta la sofita!

Nel cortile dell'appostamento si udì la voce del vice comandante Sapunzachi, il quale dava gli ordini necessari. In brevi istanti, due treni furono allestiti e partirono a grande velocità. Per via, i pompieri, commentavano nella supposizione di un incendio gravissimo.

Giunto sul posto, il vice comandante, si informò rapidamente di quello che succedeva.

— Lassù, sior mio — gli rispose una donna.

Dopo aver fatto di corsa cinque piani di scale, assieme ai suoi vigili, il vice comandante seppe che... causa il rovesciamento di una lampada, avevano preso fuoco due tendine!

Il fuocherello fu spento in breve, sicchè i vigili poterono tornare al loro posto senza nemmeno por mano ai loro arnesi.

L'"allegro furioso,, di un suonatore d'organetto

Tra Sofia Lonza, di 33 anni, ed un mendicante zoppo, un certo Uicic, esisteva da tempo un serio rancore che ieri nel pomeriggio, per un futile motivo, causato dagli stonati striduli dell'organetto del mendicante che stava suonandolo nella sua abitazione, in via Molin a Vento n. 23, dove pure abita la Lonzar, esplose violento degenerando in feroce rissa.

Inasprito dagli urli e dalle offese che la donna lanciava al suo indirizzo, il mendicante zoppo scese in istrada e brandita la stampella cominciò a rotearla furiosamente addosso alla donna fino a che la vide sanguinare o meglio sino a che scorse le guardie regie.

La donna, accompagnata dai funzionari, si recò alla Guardia Medica dove le vennero riscontrate e medicate delle ferite lacero-contuse alla testa, delle contusioni alla faccia ed un grosso ematoma all'avambraccio sinistro, ferite queste guaribili in meno di 9 giorni.

Mentre la Lonzar si allontanava con le guardie regie che si recavano in cerca del suo percuotitore, si presentò alla Guardia Medica la trentaquattrenne Francesca Uicic, moglie del mendicante. Le venne medicata una leggera escoriazione alla testa che disse essere stata prodotta da un colpo di chiave che la Lonzar voleva dare a suo marito durante la rissa...

Un ragazzo intossicato dall'alcool

Alcuni passanti, iersera, in via S. Francesco, visto un ragazzo dodicenne giacere a terra poco lungi dalla Guardia medica, in preda a malore improvviso, ne avvisarono il sanitario di turno che dispose per il soccorso d'urgenza.

Il ragazzo era in preda ad intossicazione alcoolica percui si provvide al lavacro dello stomaco e quindi egli fu trasportato all'Ospedale, dove, poco dopo, capitò il genitore del ragazzo, che lo reclamò e gli diede una correzione solenne condita d'alcuni scapaccioni. Il ragazzo, piangendo, seguì il proprio padre che l'accompagnò a casa.

"Hanno ammazzato Lisetta,,

L'altra notte, i soliti ignoti, penetrarono nel cortile della casa n. 75 di via Miramar, ed uccisero una capra di proprietà del portinaio dello stabile. Quindi si caricarono, la povera bestia sulle spalle e se la svignarono tranquillamente.

Ieri mattina, quando il portinaio, alzatosi da letto, andò a cercare la sua «Lisetta», come ogni giorno, non udì il belato della graziosa bestiola e poco dopo scorse una chiazza di sangue che documentava la miseranda fine della capra.

Un'altra tabaccheria svaligiata

Da qualche giorno i ladri hanno preso di mira gli spacci di tabacco che visitano con frequenza e cura speciale. L'altra notte fu la volta della rivendita gestita dal signor Giuseppe Cesco, in via dei Piccardi n. 2. Penetrati mediante scasso nel negozio fecero man bassa di sigari, sigarette, bolli, francobolli e quant'altro poterono trovare. Quindi fecero un fagotto di ciò che avevano scelto e se ne andarono, indisturbati, come sempre.

Recatosi ad aprire lo spaccio il sig. Cesco fu molto sorpreso di trovare la porta aperta. Entrato, non gli volle molto per comprendere la ragione di tale anormalità giacchè tutte le scansie erano state vuotate.

Il Cesco, si recò al Commissariato del rione a denunciare il furto, aggiungendo di risentire un danno di 3000 lire. Il negozio, però, è assicurato contro il furto.

Gli strascichi di un dramma

Le condizioni di Antonietta Cerne, la giovinetta che come riferimmo ieri attentò sconsideratamente alla sua vita, continua a mantenersi grave, e finora ella non ha ripreso i sensi. I medici però ritengono di poterla salvare.

La sorella maggiore, Adalgisa, giunta qui — per visitare la madre ammalatissima — da Palermo ov'è stabilmente domiciliata, racconta che l'Antonietta s'è sempre dimostrata di una nervosità veramente morbosa e che non è al suo primo tentativo di suicidio... Ciò può far comprendere il suo gesto sconsiderato di ieri, chè non si spiega neppure con la precarietà delle condizioni economiche della famiglia, poichè l'Adalgisa, pur vivendo lontana provvedeva in misura sufficiente. Esaltazione morbosa, dunque.

Sprofonda nella stiva

Il bracciante Giovanni Vitich, di 57 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 27, ieri verso le 14, mentre stava lavorando a bordo del piroscafo «Adria», in riparazione all'Arsenale del Lloyd Triestino, transitando per un ponte perdette l'equilibrio e andò a precipitare nella stiva da parecchi metri d'altezza. Fu subito soccorso dai compagni di lavoro che con una vettura pubblica lo fecero trasportare all'ospedale, dove il sanitario d'ispezione gli constatò delle ferite lacero-contuse alla faccia ed alle mani.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 18 nella sala del Circolo Artistico, XII audizione musicale, col Quartetto Triestino. Domani lunedì alle 20.30, nella palestra di via Giotto il prof. V. Furlan fa lezione di Storia antica: Il regno antico e il regno nuovo in Egitto, Egitto e Mesopotamia, con proiezioni.

Nella sede di Barcola. Domani lunedì alle 19, il signor Giacomelli: Rastrellamento di modi di dire errati e loro spiegazione.

Nella sede di S. Giacomo. Domani lunedì alle 20.30 lezione di fisica, «L'elettricità» con esperimenti. Docente A. Tinta.

La Federazione Nazionale dei Legionari Fiumani, sezione di Trieste, invita tutti i suoi aderenti a trovarsi domenica 12 corr. alle ore 9.30, dinanzi alla vecchia sede, via Ponte della Fabbra n. 2, per partecipare al corteo per le onoranze a Giuseppe Mazzini.

Sport Club Espero. Per oggi alle 12.30, la prima squadra di calcio è invitata a trovarsi sul campo sportivo di S. Giovanni per incontrarsi con le riserve dell'A. S. Edera per la disputa del campionato di promozione (Coppa Milano).

Rowing Club Triestino. Domenica si terrà una gita sociale alla volta del Lazzaretto di S. Bartolomeo. Adunata in canottiera alle 8.

Partito Repubblicano. Tutti gli inscritti alla sezione di Trieste, il Circolo Giov. Vidali, il Circolo studentesco G. Mazzini, l'Associazione Sportiva «Edera», il Circolo Femminile Anita Garibaldi, il Gruppo combattenti F. Corridoni, e le Avanguardie, sono invitati oggi alle 10 in sede sociale via Settefontane per la formazione del corteo.

Chiesa evangelica italiana valdese. Oggi alle 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «La vita indistruttibile». Sarà indi svolto il seguente programma musicale: G. S. Bach «Dal fondo del mio duolo...» (canto: signorina Lutta). J. Raff «Rassegnazione» (canto: signorina Lutta). Assoli d'organo eseguiti dal m. Zuccoli. Entrata libera a tutti.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 si terrà l'annunciata proiezione cinematografica.

I posti si possono ritirare dalle 10 alle 12.

Unione Magistrale Triestina. Le maestre dei civici giardini d'infanzia sono convocate per domani lunedì alle 18 in sede sociale per trattare argomenti della massima importanza.

Associazione Ex Allievi. Tutti i ginnasti ed i componenti la commissione tecnica sono invitati per lunedì alle 20 in palestra di via della Valle, riprendendosi le lezioni di ginnastica.

Squadra ciclistica «Edera». Adunata questa mane alle 8.30 in sede sociale, via Leo N. 11, per partecipare al corteo per le onoranze a Mazzini.

Partito fascista. Il Gruppo professori fascisti è convocato per lunedì 13 corr. alle ore 21 precise, in sala Dante.

Il Gruppo consiglieri fascisti è pure convocato per lunedì 13 corr., alle ore 21 precise, in sede sociale.

La Commissione provvisoria dei revisori liste è convocata per lunedì alle ore 18 in sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Lunedì 13 corr., il Direttorio e il Consiglio dei capisquola sono convocati nella segreteria sociale per le ore 18.

Tutti i canottieri della «Nettuno» sono invitati ad intervenire ad un'adunanza che avrà luogo il giorno mercoledì 15 corr. alle ore 20.30, nella sede della società ingegneri ed architetti, Piazza della Borsa 9, per trattare il seguente ordine del giorno: Costituzione del Comitato elettorale. Non verranno inviati inviti personali.

COMUNICATI *)

Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra
Sezione di Trieste

ELENCO

delle ditte ed esercenti, che con nobile slancio di patriottismo umanitario, aderirono spontaneamente di distribuire GRATIS ai compratori di merci, senza aumentare i prezzi, le



Grandi Magazz. Manifatture e Confez. A. di L. Butti & C., via D. Alighieri 10.
Negozio Manif. Giuseppe Struchel, v. Mazzini 36
Grandi Magazzini Oehler & Co. succ., Corso V. E. III N. 16.
Grande Fondaco M. Weiss, Corso V. E. III 7-9.
Negozio Manifatture e Confezioni Winkler, Oblaschiak & Comp., via Riborgo 45.
Negozio Confezioni Giovanni Beltrame, Corso V. E. III N. 35.
Magazz. Manif. «Italia», Corso V. E. III N. 37
Negozio Manif. Valentino Pecorari, v. Roma 3-6.
Negozio Manif. Fanin & Vovak, v. delle Torri 3.
Negozio Manif. M. Aite, via Mazzini N. 37
Grandi Magazz. Conf. G. Forti, S. Sebastiano 6
Negozio Manif. C. Mazzoli, via Cavana 8.
Negozio Manif. Eugenio Della Torre, via Cesare Battisti 11.
Negozio Manif. G. N. Ravalico, v. V. Bellini 13.
Negozio Manif. Giov. Fragiacomo, G. B. Vico 8
Negozio Manif. Schiavon & Wallner, v. Roma 13
Negozio Manif. Toso & Ceglar, v. Settefontane 4
Negozio Manif. Giuseppe Siega, c. Garibaldi 11.
Negozio Manifatture Pietro Maggia, via Roma 11 (angolo via G. Rossini 14).
Negozio Manif. Enrico Cillo, v. Ginnastica N. 1.
Negozio Manif. M. Cillo, piazza C. Goldoni N. 9.
Negozio Mode Giusto Scrosoppi, Corso V. E. 38.
Negozio Manif. T. Freisseis, v. Roma 15
Negozio Manif. G. De Angelis, v. G. Caprin 14.
Dep. Stoffe da uomo Giuseppe Cerne, p. Unità 3
Deposito Stoffe da uomo L. Bernardino succ., via Malcanton.
Negozio Manif. G. Oklobzia, v. Udine 32.
Negozio Manif. V. Mica & C., v. C. Ghega 3.
Negozio Manif. D. Nordio, v. Mazzini 36.
Negozio Manif. Giacomo Pippan, C. Battisti 27.
Negozio Manif. Edgardo Canarutto, v. Giulia 7
Negozio Manif. Lorenzo Scher, c. S. Giacomo 15.
Negozio Manif. Mary Kirschner, c. S. Giacomo.
Negozio Manif. Giusto Sedmak, v. del Rivo 19.
Fabbr. Seterie Bruni & Valli, p. della Borsa 7.
Negozio bianch. Rugg. Bernardino, Capo Piazza 7.
Fabbrica Bianch. F.lli Guastalla, Corso V. E. 3.
Negozio Bianch. G. Baschiera e C.o, P. Borsa 5.
Dep. macchine cucire E. Pecenco, v. Sebastiano 6.
Neg. tappezz. Giov. e Gugl. Mitis, v. S. Lazzaro 11.
Deposito cordame e tende Giovanni Sivitz, Piazza N. Tommaseo 3.
Libreria Troves-Zanichelli, Corso V. E. III, 27.
Libreria Licinio Cappelli, Corso V. E. III, 12.
Libreria Bemporad, Piazza della Borsa 10.
Cart. L. Smolars e nip., v. Roma 22 e v. Dante 8.
Cartoleria Gius. Stokel e Debarba, via Cavana 14.
Cartoleria Giacomo Stoka, Via Milano 37.
Cartoleria Melfinz e C.o, via Roma 19.
Cartoleria Emilia Ceregato, Campo S. Giacomo 2.
Cartoleria G. Gruener, via dell'Istria 2.
Cartoleria G. Blasich, via Udine 2.
«Unione Militare», via Mazzini 27.
Agenzia Gazzette G. Parovel, v. G. d'Annunzio 1.
Cappelleria Gaetano d'Amore, via Roma 11.
Cappelleria Giorgio Alabba, v. Pozzo del mare 1.
Emp. Triest. G. Schmuckler, P. Pozzo del mare 3.
Fabbrica vetrami e porcellane Zennaro e Gentilli, Piazza e via S. Giovanni.
Fabbrica mobili Gugl. Brod e C.o, v. Rossini 26.
Deposito mobili moderni e macchine scrivere C. A. Mohovich, via Mazzini 17.
Fabbrica lampade R. Ditmar, Fratelli Bruenner, Piazza Ponterosso 1.
Calzoleria americana F.lli Fassel, via Dante 1.
Calzoleria Anna Dubinsky, Corso Garibaldi 23.
Deposito ferramenta e metalli Marcello Scabar, via Fabio Filzi 17.
Deposito ferramenta e metalli Dreossi e C.o, Piazza G. Oberdan 1.
Negozio utensili da cucina Orazio Opiglia e Dante Cernitz, Corso V. E. III, 20.
Negozio biciclette Alarico Lantschner, v. Roma 28.
Negozio art. gomma Plinio Bremitz, v. Giulia 9.
Negozio app. fotogr. Mario Toresella, v. Roma 3.
Negozio app. fotogr. Rod. Buffa, Corso V. E. 17.
Studio fotograf. Buffa e Valentini, Corso V. E. 23.
Autorizzata officina per installazioni A. De Masi e G. Sforza, v. Torre Bianca 32.
Stab. installazioni G. Pollack, v. M. R. Imbriani 7.
Stab. musicale Gius. Verdi, v. M. R. Imbriani 18.
Oref. e orolog. Casimiro Masotti, C. S. Giacomo 18.
Negozio prof. Vida e Todeschini, v. Sebastiano 1.
Drogheria e prof. Ettore Zernitz, v. C. Battisti 2.
Drogheria e profumeria Giov. Cillia, v. Roma 20.
Teatro Nazionale, Viale XX Settembre.
Cinematografo Galileo, Viale XX Settembre.
Fondaco chincaglierie e giocattoli F.lli Frennez, succ., via S. Spiridione 5.
Negozio chincaglierie e giocattoli A. Schlesinger, via S. Sebastiano 4-5.
Negozio delicatezze L. Alberti, P. della Borsa 11.
Negozio delicatezze Caterina Kozuh, v. Genova 10.
Negozio commest. e delicatezze Pietro Bevilacqua, via Genova 21.
Negozio commest. e delicatezze Muggia e Cotin, via Roma 19.
Negozio commest. e delicatezze Antonio Bosco, Piazza C. Goldoni 11.
Negozio commestibili Masutti e Cominotto, Corso Garibaldi 9.
Neg. commest. e colon. O. Chierego, v. Istituto 32
Neg. commest. e colon. R. Milotich, v. Bellini 5.
Neg. commest. e colon. A. Maccari, v. Cavana 13.
Neg. commest. e colon. L. Tamaro, v. Giuliani 32.
Neg. commest. Giov. Wiegele e C.o, v. Ghega 10.
Neg. commestibili Antonio Galopin, v. Giulia 55.
Neg. commestibili Giacomo Kosmerlj, v. Roma 13.
Neg. commest. Caterina v. Muley, P. Ponterosso 6.
Negozio commestibili Fabiano Zgur, v. Roma 17.
Neg. commest. Aug. Bolelli, v. D. Bramante 11.
Negozio commestibili Leopoldo Zgur, v. Roma 15.
Neg. commest. Giac. Montiglia, v. XXX Ottobre 10.
Negozio commest. e colon. Fed. Boik, v. Udine 3.
Neg. commest. Giov. Mahorsich, C. S. Giacomo 18.
Neg. commest. Ant. Renko, Campo S. Giacomo 16.
Negozio commest. Adolfo Gombac, v. dell'Istria 2.
Negozio commestibili Giov. Zore, v. dell'Istria 4.
Neg. commest. Francesco Prinz, v. dell'Istria 12.
Neg. commest. Leop. Strekelj, Piazza Garibaldi 6.
Deposito olio e saponi Carlo Gortan, v. Roma 20.
Negozio agrumi Giusto Stepcich, v. C. Ghega 8.
Latteria svizzera Anderle, Viale XX Settembre.
Pasticceria Anastasio Jamtset, v. G. Gallina 5.
Pasticceria A. ved. Schert, Viale XX Settembre 9.
Pistoria e pasticceria Ant. Pettarin, v. Roma 12.
Pasticceria e bottiglieria Benedetto Suban, Piazza G. Oberdan 4.
Pist. e pasticceria L. Dugulin, Corso Garibaldi 25.
Pist. e pasticceria Elv. Lenardon, P. Garibaldi 4.
Pist. e pasticceria Giov. Cosulich, v. Cavana 2.
Pasticceria Ant. Frank, via Giuseppe Caprin 9.
Pist. e pasticceria Remigio Castro, v. Guardia 24.
Pist. e pasticceria Romano Castro, v. del Rivo 17.
Pistoria Pietro Bratos, Campo S. Giacomo.
Pist. e pasticceria Arm. Ravalico, v. dell'Istria 8.
Salumeria Pietro Caracoi, Viale XX Settembre 11.
Salumeria Angelo Botteri, via Genova 13.
Salumeria Girolamo Botteri, via Genova 15.
Buffet «Al bel passeggio», Viale XX Settembre 11.
Buffet Agostino Carboni, via Roma 11.
Gran Buffet, via S. Lazzaro 14.
Magazz. vini e buffet Adelindo Serafini, Ghega 2.
Deposito vini M. Cumbat, via della Sanità 10.
Liquoreria Ferdinando Novich, v. Commerciale 7.
Excelsior Palace Hotel Savoia, R. Mandracchio 4-6.
Hotel Centrale, via Roma 18.
Hotel Continentale, via S. Nicolò.
Hotel Vanoli, Piazza Unità 2.
Hotel Europa, Piazza G. Oberdan 3.
Ristorante Pilsen, via XXX Ottobre 5.
Bar Italia, Piazza dell'Unità 4.
Bar Torinese, via Roma 1.
Trattoria Naja, via R. Timeus 16.

Cittadini, nel fare i vostri acquisti richiedete alle suddette ditte le **Marche Mutilati** e contribuirete alla redenzione economica dei nostri valorosi combattenti Mutilati, Invalidi, Tubercolotici, Vedove ed Orfani di guerra, ottenendo oltre a ciò notevolissimi vantaggi quali: Rimborsi periodici di lire 100. — Premi di valore per oltre 100,000 lire ed Assicurazioni Vita. I **Libretti** si distribuiscono gratis al pubblico; essi sono da richiedersi agli stessi esercenti che tengono esposti i cartelli-réclame ed alle Rivendite Monopoli. I Premi ed i rimborsi saranno esigibili presso l'Ufficio d'Amministrazione di via Carlo Ghega n. 15, I piano, ove i Libretti, una volta riempiti, debbono essere presentati per la registrazione ed il controllo ed ove i negozianti ed esercenti acquisteranno le Marche Mutilati ogni giorno feriale dalle 9 alle 12.

I Premi destinati ai raccoglitori delle Marche Mutilati sono esposti al pubblico nei principali negozi della città.

IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

TEATRI E CONCERTI

"Jacquerie,,

Il libretto della nuova opera di Gino Marinuzzi

Rapida, concisa e violenta si svolge l'azione di questo dramma sociale, in Normandia, verso il 1350, quando più vivo imperava il feudalismo, e lo spirito della plebe e dei servi della gleba era ancora assopito, sebbene le anime fossero desiderose di libertà. Il dramma del popolo, che infrange le catene della schiavitù, si connette e confonde nella tragedia di due amanti, con buon equilibrio scenico e vivacità di contrasti.

Nel primo atto i paesani di Nointel, un luogo di campagna poco discosto dalla cittadina dominata dal sire Corrado di Nointel, convengono in festa presso la casetta maritale per festeggiare gli sposi novelli Isaura e Mazurec detto l'agneletto per la mitezza e dolcezza del cuore. Le comari spargono il cammino della coppia di rose e piante, altre offrono fasci d'erba stella per preservare la casa dalla mala ventura, e il vecchio Guglielmo, padre di Isaura, benedice gli sposi che giungono tra canti di gioia e auguri. Ma la letizia della festa nuziale è subito conturbata. Appena Isaura, la sposa, apre la porta della nova casa maritale, getta un grido d'orrore: una spada rilucente pende dall'architrave, e la conocchia sacrilegamente spezzata. E' il segno del diritto del sire Corrado sulla vergine sposa, prima che l'amore sia consumato dal legittimo sposo, in base al medievale «Ius primae noctis». Isaura dice al padre:

«Padre, il badile fu rimosso e in pezzi
ridotta la conocchia in sacrilegio.
E una spada, una spada rilucente
posta in sua vece sulla porta».

I paesani ne hanno orrore, e il vecchio Guglielmo, anima ribelle e desiderosa di libertà, inferisce contro l'oltraggio a cui il sire Corrado vuole costringere Isaura. Solo l'agneletto Mazurec contiene il suo dolore e spera nella grazia alla sposa ch'egli stesso andrà a implorare. Guglielmo non crede nella generosità del suo signore e pensa di ottenere grazia per Isaura regalando dieci pecore e un bue, le uniche sostanze che possiede. Ma il Balivo, procuratore del sire Corrado rifiuta l'offerta modesta di Guglielmo. Mazurec e Isaura restano intanto soli presso la casetta a parlarsi d'amore.

Ma la spada non viene tolta. Il sire di Nointel, benchè festeggi il suo fidanzamento con la splendida castellana Glorianda di Chyvri, non cede ai suoi diritti e invano Mazurec si prostra e prega commosso:

Perchè sia la mia sposa
redenta dal diritto di primizia...»

Il sire non fa grazia, e quando la folla, che assiste all'invocazione dello sposo, sente il diniego, ha un'istinto di mal celata ribellione:

— Siam così oppressi! Oh venisse
un giorno di libertà!

Il più concitato è Guglielmo, che per salvare la figlia dal primo possesso del signore di Nointel, in un impeto di furore lo vuole trafiggere con la spada strappata ad uno scudiero, e viene infine arrestato.

Nel secondo atto, la scena ha luogo nella sala d'armi del castello di Nointel. E' giorno di festa in cui si celebra, alla presenza del popolo, il fidanzamento del sire Corrado con la bella Glorianda di Chyvri. Gli schiavi prigionieri, i condannati a morte e tutti i colpevoli contro la legge del vassallaggio domanderanno grazia. Prima il Balivo riscuote le offerte dei paesani in onore e salute del signore di Nointel, poi giungono i condannati, fra cui c'è il vecchio Guglielmo, desideroso di rivolta, e al quale Mazurec raccomanda prudenza. Prudenza gli promette,

«Ma non perdono! Mai!
Visi benigni e apparenze leggiadre,
ma per covare sotto la vendetta.
Solo per essa io prego e vivo ormai,
e qui m'umilio e freno l'odio mio!

Ma il disfrenamento delle passioni non è lontano. Giacomo Buonomo, il capo e l'organizzatore della rivolta che da lui si denomina «Jacquerie» lavora oscuramente per la libertà. Tra gran pompa di scudieri e paggi, seguito dalla sua corte fastosa, arriva, dando la mano alla fidanzata, Corrado di Nointel accolto dalle grida di giubilo del popolo. I condannati, nel fausto giorno gli domandano grazia e ottengono subito libertà. Solo un ribelle che dice:

«Io troppo l'odio per mentire
e lontana e incerta è la vendetta.
Preferisco morire.

Viene condannato a morte. E viene anche Guglielmo pieno d'odio, ma in atto di apparente umiltà, a domandare grazia ai piedi di Corrado a cui dice:

Io farò quel che ti pare.
Vuoi che baci le tue peste?
Vuoi che scenda giù a lottare
con le belve, alle foreste?

Così il vecchio Guglielmo, con furbizia, cerca di salvarsi per godere la vicina vendetta, mentre Mazurec, l'agneletto, implora da Corrado la restituzione di Isaura ormai schiava e perduta. La fanciulla irrompe sulla scena e nel vedere lo sposo ha quasi ribrezzo della vergogna patita:

«Come puoi,
se sulle labbra ho ancora i suoi baci,
se ancora sento le impure
mani tentarmi e il grido sento
con cui gridai nell'ora estrema
la mia miseria?

Ma lo sposo Mazurec troppo l'ama, e sente così profondamente che l'anima di Isaura è rimasta inviolata, che dice:

Io son nato nell'alba di stamane
e nulla so, nè prima t'ho veduta.

E mentre egli la ricolma di baci, la fanciulla si spegne lentamente per le violenze patite. La morte di Isaura trasfigura Mazurec: da mite agneletto egli diventa lupo feroce assetato di sangue e di vendetta contro Corrado e i suoi oppressori.

Al terzo atto ritroviamo Mazurec e il vecchio Guglielmo che ordiscono le trame dell'insurrezione in un fitto bosco vicino al castello di Nointel. La «Jacquerie» da cui il popolo attende la libertà, non è lontana. Fra poco uno squillo di chiarino deve dare l'annunzio per l'assalto al castello. Intanto Mazurec ricorda a Guglielmo Isaura morta:

«Il mio tenero cuore di fanciullo,
che racchiudeva tanto immenso amore,
oggi è là, nella bara, dove insieme
la componemmo...

Finalmente il segnale della rivolta è dato. Da ogni parte del bosco i giacomi si slanciano con Guglielmo su per l'erta che conduce al castello, gridando: «evviva», «or facciamo breccia», «distruggi», «incendia». Ma qualcuno ridiscende la collina: è Guglielmo che trascina Glorianda presso Mazurec perchè questi faccia di lei come il signore di Nointel fece di Isaura. E' la vendetta. Mazurec grida alla donna:

Vergine e pura,
non più al duca, a me appartieni,
stretto a te, voglio annegare
quest'angoscia che mi strazia
con le lacrime più amare.

Ma Glorianda domanda: grazia, grazia, grazia, pietà. E pietà ne ha Mazurec, il quale pensando alla pena che deve aver sofferto Isaura all'atto di violenza patito, vede nella donna che potrebbe subito vincere l'immagine implorante della sposa, e perdona concedendole la libertà, mentre i seguaci di Giacomo Buonomo, esaltati dalle vittorie intonano l'inno della libertà:

Sia lo sterminio! Tutto
ciò che fu turpe e vile
ceda all'impeto ostile,
sia bruciato, distrutto!
Pei tormenti sofferti
da secoli, pei cuori
fatti d'amor deserti,
per gl'inauditi orrori
commessi, giusta e santa
è l'ora che redime
tutto un popol da tanta
servitù che l'opprime!

"La ragazza olandese,,

al Politeama Rossetti

Ieri sera, prima de «La ragazza olandese», nuova per Trieste, musica di Emmerich Kalmann, l'applaudito autore di «Manovre di autunno» e della «Principessa dello Czardas», su libretto di Leo Stein e Bela Jembach. La favola? Lieve e gaia come si addice al genere al quale è destinata. Ne ricorda tante altre di cui è ricco il repertorio operettistico.

La principessa Jutta è fidanzata del principe Paolo senza che abbia avuto il piacere di conoscerlo se non attraverso, forse, un qualche ritratto. Nonpertanto è innamorata: non si sa bene se dell'uomo o del frutto proibito in genere. Il principe invece pensa che valga meglio fare delle gite sulla spiaggia da Wyk al mare, piuttosto che sposare. E spedisce perciò alla corte della sospirante principessa un suo plenipotenziario, Udo Sterzel, col non lieto compito di mandare a monte il matrimonio. Ma Sterzel è colto nelle panie d'amore di Elly, damigella di corte di Jutta, per cui si presta a tutto, anche a divenire, per volontà del gran ciambellano Stopp, che nelle mancate nozze scorge la rovina dello Stato, a divenire marito in accomandita della principessa Jutta, senza partecipazione, s'intende, dei benefici inerenti. La principessa sposa per dispetto, ma col deliberato proposito di trarre vendetta del fedifrago principe. Così è che insieme ad Elly e Stopp, giunge in incognito a Wyk al mare. L'oste che alloggia il principe, aspetta impaziente l'arrivo di due sue nipoti e del relativo papà, quali chellerine le une e aiutante l'altro. Ma l'attesa è delusa: la posta gli annunzia che gli aspettati non verranno. Jutta, Elly e Stopp ne prendono il posto. E' la volta del principe Paolo il quale s'innamora della chellerina Jutta, onde l'idillio, interrotto ad un tratto dal giungere improvviso dei dignitari e della corte della principessa. L'equivoco è fatto chiaro; il principe supplica Jutta di restare, ma costei dignitosamente parte. Ma siccome tutte le cose in Olanda sono destinate ad avere lieto fine, così Paolo le corre dietro, scaccia Sterzel, cui la romanzesca avventura ha dato alla testa, e chiede perdono. Il quale gli è finalmente accordato insieme al resto.

La musica è lieve e lieta al pari della favola. Nel primo atto sono notevoli per la loro graziosità l'aria e la danza delle promesse spose, nonchè la marcia nuziale. Ma dei tre atti il meno gustato dal pubblico, e forse con ragione, è proprio il primo. Al secondo atto piace molto il duetto fra Jutta e Paolo, di cui si chiede il bis, e il terzetto di Jutta, Elly e Stopp, che è destinato a diventare popolare. L'operetta ha ottenuto un vivo successo d'applausi. E se in parte andarono alla musica fluente e carezzevole del Kalmann, molti sono dovuti all'esecuzione magnifica della compagnia. Il Consalvi della parte del gran ciambellano Stopp fa una gaia e composta creazione. Bene la sig.a Carmen Roccabella, un squisita principessa Jutta; eccellente la Lidelba Fronticelli, che fu una impareggiabile baronessa Elly; ottimo l'Orsini, fine e gaio Sterzel. Messa in scena curata nei particolari e ricca. Brutti... i natanti, che si dovrebbe cercar di abolire. Un successo dunque, un vero successo della compagnia, che fa prevedere parecchie repliche e altrettanti pienoni.

Verdi. Anche iersera accorse a teatro una folla enorme, la quale gremiva ogni ordine di posti, dalla platea al loggione, in modo imponente. Gran forza di attrazione del «Rigoletto», che ha la salda, incrollabile giovinezza delle cose immortali, e gran virtù di richiamo di Riccardo Stracciari, che ne incarna il protagonista! Il fervore di ammirazione suscitato dal superbo artista fu ancora una volta pari all'aspettativa. Il pubblico rimase soggiogato dalla singolare plasticità che lo Stracciari dà alla figura, così difficile nelle antitesi passionali, sbalzata dal genio verdiano; dalla squisita arte canora, onde egli sa piegare la voce, potente all'espressione dei più accesi moti dell'animo, alle sfumature più delicate, alle carezze più deliziose; dal suggestivo gioco scenico; da tutto quel complesso, insomma, di splendide qualità, che gli concedono di «vivere» magnificamente la gran parte e nell'aspetto musicale e nell'aspetto scenico. Le frequenti approvazioni a scena aperta e le replicate acclamazioni alla fine di ogni atto, gli manifestarono tutto il consentimento entusiastico del pubblico. Gli eletti artisti che cooperano a rendere veramente eccezionale questa edizione del «Rigoletto» — il tenore De Paolis e la signorina Capsir — raccolsero anche ieri molta messe di applausi. Encomiabili la Lollini e il Righetti. Con tutti fu evocato al proscenio l'illustre maestro Marinuzzi.

Stasera alle 20.15 precise, ultima rappresentazione del «Cavaliere della Rosa» in serata d'addio delle signore Maria Labia, Delfina Menotti e Giuseppina Zinetti.

Domani riposo. Martedì la prima rappresentazione del dramma lirico in 3 atti di A. Donaudy «Jacquerie», musica di Gino Marinuzzi, opera per la quale l'interesse è vivissimo. Mercoledì terza del «Rigoletto».

Nazionale. Oggi e domani si proietta il dramma passionale «La fioraia di Chantilly». Nella varietà l'applaudito duetto lirico e il duo di danze Belmont.

Martedì prima rappresentazione straordinaria della compagnia drammatica Seconda Brigata del Giacchio, diretta dal comm. Gustavo Salvini, con l'«Uragano», poema drammatico in 3 atti di Vittorio Locchi.

Fenice. Pubblico in folla alle rappresentazioni di ieri. La bella pellicola «Il ladro gentiluomo» fu molto ammirata.

Nella varietà molto applaudito il tenore Regoli; ammirati il duo di danze «Veltor» e l'attrazione acrobatica de «Le 4 Merkel».

Oggi replica del programma. Principia alle 15.

Al Conservatorio Tartini, domani alle 20.30, la violinista concittadina Nives Luzzatto terrà l'annunciato concerto.

Alla Società Filarmonico-Drammatica, il violinista Gianni Pavovich, che sarà accompagnato al piano dal maestro E. Curellich, svolgerà il seguente programma: «Rondò» (Schubert); «Concerto in re magg.» (Paganini); «Larghetto» (Haendel); «Preludio» (Pugnani); «La Gitana» (Kreisler); «Gavotta» (Tor Aulin); «Valse caprice» (Nanda Zsolt).

Un concerto di musica d'organo e violino, esecutori Gastone Zuccoli e Cesare Barison, sarà tenuto venerdì 17 corr., alle 20.30 precise, nella Chiesa elvetica (S. Maria Maggiore).

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi un grande avvenimento artistico: la prima visione del forte dramma «Miss Dorothy» di Riccardo Peccozzi, finemente interpretato da Diana Karenne, Carmela Bonicati e Romano Calò.

Rappresentazioni continue dalle 15.30 alle 22.

Cinema Modernissimo. Ultimo giorno della pellicola «L'isola e il continente», con Maria Jacobini, Ida Carloni Talli e Carlo Benetti. Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Domani il grottesco sentimentale «Kimono e Piyama». Prossimamente: «La buona figliuola» di Sabatino Lopez, protagonista Vera Vergani.

Fede Aldino e la troupe Cavallini trionfano al Savoia! Si può affermare che «I morti ritornano», protagonista la bella Fede Aldino, trionfò ieri al Savoia. Prezzi ribassati.

Oggi repliche dalle 16 precise.

Prossimamente: «Gli illeciti amori di Caterina II».

«L'onestà del peccato» al Novo Cine. Dopo una ben lunga attesa, finalmente oggi possiamo dare su questo schermo il meraviglioso capolavoro «L'onestà del peccato», con interpreti: Maria Jacobini e il bravo Alfonso Cassini. Principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Il Cavaliere della Rosa».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30 e 20.30: «La ragazza olandese», 3 atti di E. Kalman.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Miss Dorothy», con Diana Karenne.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «L'isola e il continente» con Maria Iacobini.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «L'onestà del peccato», con Maria Jacobini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell'11 marzo 1922

BARI	54	48	22	30	23
FIRENZE	39	20	57	40	10
MILANO	1	74	81	46	69
NAPOLI	45	25	31	35	43
PALERMO	3	24	60	87	79
ROMA	46	16	7	42	61
TORINO	80	57	25	8	32
VENEZIA	10	78	1	7	15

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove di collaudo del piroscafo "Lucia,,

Ieri mattina ebbero luogo sul tratto Trieste-Pola le prove ufficiali di collaudo del nuovo piroscafo «Lucia», costruito nel cantiere Navale Triestino di Monfalcone per conto della Società Triestina di Navigazione Cosulich. Il «Lucia», come si sa, è stato varato durante l'ultimo sciopero generale. Alle prove erano presenti i rappresentanti degl'Istituti di classificazione, del cantiere costruttore e della società armatrice.

Dopo le prove, che riuscirono in modo brillante, il piroscafo proseguì il suo viaggio per Bari, con 500 tonnellate di carico generale imbarcato a Trieste. A Bari caricherà 700 tonn. di olio sulfureo alla rinfusa nei doppi fondi. Questa è la prima volta che un piroscafo carica l'olio sulfureo nei doppi fondi anzichè in barili. Da Bari il «Lucia» andrà a Messina a caricare 500 tonn. di cremor tartaro e poi proseguirà il suo viaggio per New York.

Il piroscafo ieri collaudato ha la lunghezza massima di 127.44 metri, larghezza 16.47, puntale 10, immersione carico 7.645 m., peso morto (Deadweight) 8610 tonn., stazza lorda 6099 tonn., stazza netta 3631 tonn. Tipo coperta di protezione (Shelterdeck) con castello, cassero centrale e poppiero, alloggiamenti situati centro, riscaldamento a vapore, impianto luce elettrica. Classificato: 100 A - 1 Lloyd's Register of Shipping e R. I. Telegrafia Marconi.

Macchina a triplice espansione 2700 HP. a 86 rotazioni (alle prove). Velocità 12 miglia (alle prove). Tre caldaie cilindriche, a tiraggio forzato Howden, vapore surriscaldato, pressione d'esercizio 180 lbs. combustione a nafta, eventualmente trasformabile a carbone.

Il piroscafo è adatto al trasporto di nafta nei doppi fondi ed è fornito di tutto l'impianto per l'imbarco e lo sbarco della nafta. Totale depositi nafta 1800 tonnellate; zavorra d'acqua nei doppi fondi 2310 tonn.; capacità cubica totale 444.000 piedi cubi. Equipaggio 33 persone.

La consegna di altri due piroscafi lloydiani

In questi giorni, il consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino, seguendo le direttive stabilite e ritornando su una precedente decisione, ha stabilito di imporre ai piroscafi che in questi giorni vengono consegnati alla Società e precisamente al piroscafo «Herzherzog Franz Ferdinand», ed al piroscafo «Austria» rispettivamente i nomi di «Città di Fiume» e «Venetia».

Nel disporre tale cambiamento di nomi il Lloyd Triestino mira a fare una sana opera di propaganda, nei lontani paesi dell'Estremo Oriente, che vedranno, così servita la loro linea con l'Italia da piroscafi, che assieme al «Trieste», diranno l'indissolubile vincolo che unisce i tre porti dell'Alto Adriatico, il cui trinomio è simbolo di fattiva collaborazione, guidata dai supremi interessi del bene dell'Italia.

Il piroscafo «Venetia» (ex «Austria»), proveniente da Marsiglia, è già arrivato nel nostro porto. Esso stazza 14.300 tonn., ed è uno dei migliori piroscafi del Lloyd Triestino. Finora si trovava in disarmo nel porto di Marsiglia. Dato lo stato di abbandono in cui fu tenuto nel porto francese per circa un anno, il piroscafo dovrà essere sottoposto a delle riparazioni di una certa importanza, per cui prima di essere nuovamente rimesso in linea dovrà sostare per diverso tempo in arsenale.

Il caso toccato ad un vapore americano

Lo zucchero adoperato per combustibile

(y.) Si conosceva la navigazione a vela, a vapore, a benzina. Ora si conosce anche la navigazione a zucchero, che è davvero originale.

Un piroscafo della «Ward Line» che trasportava un carico di zucchero di Cuba, causa una tempesta, ebbe un notevole ritardo nella rotta. Il carbone cominciava a mancare; si pensò di bruciare le tavole del ponte e tutto il legname che non era assolutamente indispensabile. Ma al prezzo attuale delle riparazioni, il capitano stimò meno costoso di sacrificare il suo carico di zucchero e di serbare il poco carbone che gli rimaneva per entrare in porto. Così fu fatto, ed il piroscafo riscaldato con lo zucchero arrivò a Newport News senza dover pagare un dollaro per essere rimorchiato, nè la minima riparazione.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. dell' 11 per il 12 e 13 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 171. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 34. Fuochisti 1540. Carbonai 687. Operai meccanici 33. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 18. Mozzi di macchina 64.

Turno del Lloyd: Marinai 34. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 65. Carbonai 49. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 55. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 46. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67, 75 (Cosulich) — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 28, 25 (Gener.) — Marinai: 26 (Lloyd), — Giov. coperta I.a: 11, 19, 20 (Lloyd), 47 (Generali) — Giov. coperta II.a: 69, 141, 193, 132, 71, 16 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Fuochisti: 1651 (Generali) — Carbonai: 636, 674 (Generali), 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich).

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Gastein» e «Campidoglio», viaggianti in linea Soria B; «Africa», «Remo», e «Dalmatia», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Quirinale», parte oggi in linea Soria II; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Bucovina», «Carinthia» e Trento», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra» e «Semiramis», in linea celere Alessandria; «Cracovia», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Tevere», partito il 4 corr. da Karachi per Aden; «Cilicia», partito il 27-2 da Massaua per Trieste; «Merano», partito il 7 corr. da Singapore per Hongkong; «Palacky», a Venezia; «Persia», partito il 6 corr. da Vragnizza per Shanghai; «Praga», in linea Napoli-Derna; «Goritia» e «Styria», a Marsiglia; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Tracia», arrivato il 6 corr. a Yokohama; i piroscafi «Venetia», «Aventino», «Carniolia», «Galicia», «Graz», «Helouan», «Aquileia», «Pilsna», «Stambul», «Trieste», «Vienna», «Asia», «Soria» e «Cluthia», in riparazione in Arsenale; «Almissa», «Palatino», «Friuli», «Hungaria», «Metcovich», «Nippon» e «Sarajevo», in Porto; «Grof Sztereny Bela», partito ieri per Gibilterra (ordini).

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Pir.: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Pres. Wilson»; a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America. Pir.: «Atlanta», e Venezia; «Columbia», a Monfalcone in riparazione; «Francesca», partito il 7 corr. da Almeria per Rio de Janeiro; «Sofia», partito il 4 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Servizio merci Nord America. Pir.: «Anna», passato il 23-2 Gibilterra per Filadelfia e Chester; «Emilia», partito il 10 corr. da Orano per New York; «Georgia», a Barcellona; «Lucia», partito l'11 corr. da Trieste per Bari; «Maria», partito il 25-2 da Orano per Fort de France; «Giulia», partito il 6 corr. da Gravosa per Baltimore; «Carducci», a Fort de France; «Erdely», partito il 21-2 da Orano per New York; «Fiume», a Bari; «Kossuth», partito il 5 corr. da Venezia per Galveston; «Kossuth Ferencz», a Genova; «Kuhen Hedervary», partito il 5 corr. da Pensacola per Barcellona; «Magyarorszag», a Trieste; «Orsova», partito il 23-2 da Palermo per New Orleans; «Sztereny», partito il 25-2 da Savannah per Barcellona.

Servizio merci Sud America. Pir.: «Carolina», partito il 4 corr. da Orano per Rio de Janeiro; «Federica», partito il 4 corr. da Buenos Aires per Rio de Janeiro; «Gerty», partito l'8 corr. da Orano per Venezia; «Lodovica», partito il 9 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Erdely», circa metà corr., «Emilia», circa fine corr.; da Savannah: pir. «Orsova», circa fine corr.; da New Orleans: pir. «Orsova», circa II metà corr., «Anna», circa I metà aprile; «Magyarorszag», circa II metà aprile; da Galveston: pir. «Kossuth», circa I metà aprile; da Buenos Aires, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo eventualmente da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Francesca», circa il 6 aprile, «Carolina», circa il 15 aprile.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito l'8 corr. da Venezia per Barry-Roads; «Arsa», a Genova; «Aussa», partito il 15-2 da Colombo per l'Australia; «Brenta», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a Porto Ferraio; «Cherca», partito il 4 corr. da Cardiff per Genova; «Duchessa d'Aosta», partito il 20-2 da Bermuda diretto a Fernandina; «Isonzo», partito il 10-2 da Bombay per Sidney; «Istria», passò il 4 corr. Gibilterra diretto per Barry-Roads; «Laguna», partito il 18-2 da Albany per Napoli; «Marina», partito il 25-2 per Porto Said; «Monte Grappa», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Bermuda; «Onda», a Trieste; «Piave», partito il 3 corr. da Baltimora per Amburgo; «Rocca», passò il 4 corr. Gibilterra diretto a Porto Said; «Rosandra», arrivato il 3 corr. a Newcastle on Tyne; «Salina», partito il 6 corr. da Bahia-Blanca per Napoli e Genova; «Sirena», arrivato il 3 corr. a Cardiff; «Stella», passò il 4 corr. Gibilterra diretto a Barry-Roads; «Timavo», a Genova.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», partito ieri da Trieste per Messina; «Bellaura», partito ieri da Palermo per Lipari e Napoli; «Bellena», partito il 10 corr. da Barcellona per Valencia; «Bellanoch», arrivato il 9 corr. a Casablanca; «Bellenden», partito ieri da Catania per Gravosa; «Dardania», arrivato il 9 corr. a Hull; «Ellenia», partito ieri da Palermo per Valencia; «Filippo Artelli», scarica a Cardiff; «Gerania», passò l'8 corr. Ouessant diretto per Newcastle on Tyne; «Numidia», partito il 2 corr. da Newcastle on Tyne per Trieste; «Sarajevo», partito il 9 corr. da Trieste per Malta; «Tebe», partito ieri da Genova per Marsiglia; «Thalia», partito il 9 corr. da Mazagan per Tangeri; «S. Severo», partito il 10 corr. da Catania per Venezia; «Laconia», passò il 9 corr. Algeri diretto a Karachi.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò il 4 corr. Gibilterra diretto a Methil; «Atlantico», partito il 4 corr. da Rotterdam per Livorno; «Baltico», arrivato il 6 corr. a Calcutta; «Caterina Gerolimich», partito il 4 corr. da Baltimora per Falmouth (ordini); «Clumecky», a Rotterdam; «Generale Petitti», passò il 4 corr. Suez diretto a Karachi; «Clara Camus», in viaggio per Sydney.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», atteso a Torre Annunziata; «Nereide», arrivato il 10 corr. a Benisaf.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», sotto carico a Methil; «Perseveranza», viaggiante da Rotterdam per Catania.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 14-2 da Cardiff per Rio de Janeiro; «Jadera», arrivato il 6 corr. a Venezia; «Zora», arrivato il 10 corr. a Venezia; «Radium», partito il 3 corr. dal Tyne per Venezia; «Elektra» e «Maria T.» a Sebenico; «Kostrena», partito il 9 corr. da Gravosa per Sfax; «Sud», carica a Cardiff per Venezia; «Vladimir», partito il 10 corr. da Gravosa per Porto Said; «Diamant», partito il 9 corr. da Pireo per Venezia; «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia; «Majdan», partito l'8 corr. da Buccari per Palermo.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 5 corr. a Venezia; «Epidauro», arrivato l'8 corr. ad Amburgo; «Iskra», a Freemantle; «Izvor», partito il 22-2 da Cardiff per Venezia; «Istina», a Trieste; «Izrada», partito l'8 corr. da Freemantle per Colombo; «Izabran», partito il 2 corr. da Genova per Cardiff; «Izcled», partito il 6 corr. da Ancona per Cardiff.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Chiton», da Tampico, con 3500 tonn. di nafta; «Metcovich» da Spalato, con 64 tonn. di merce varia e 41 pass.; «Cyclops», da Fiume, con 32 tonn. di merce e 18 pass.; «Violette», da Buccari, con 122 buoi; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Cleopatra», per Alessandria; «Friuli», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Ravenna», per Ravenna; «S. Spiridione», per Pireo; «Bosnia», per Metcovich; «S. Rocco», per Arsa; «Arcadia», per Casablanca; «Almissa», per Ancona; «Lucia», per Nuova York; «Grof Sztereny Bela», per Gibilterra (ordini).

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo III (Lloyd) c: «Graz», car.; Hang. 12 a: «Castor», scar.; Molo 0: «Magyarorszag», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Onda», «Violette», «Metcovich» e «Cyclops», scar.; Molo S. Teresa: «Istina», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; Hangar 55: «Aris», inop.; «Fram», car.; Hangar 69: «Nippon», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», «Hungaria», inop.; Molo di Servola: «Legnano» e «Ostanvich», scar.; San Sabba: «Chiton», scar.

BORSA DI TRIESTE

11 marzo 1922

Rendita	74.10	Strade ferr. mer.	292
Consolidato 5 p. c.	78.15	Oceania	230
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	904	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	260
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	631	Ampelea	590
Banco di Roma	110	Ansaldo	25
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	274
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	102
Zivnostenska	140	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	92
Grand. Merid.	240	» Spalato	250
Riun. Adriatica	1900	Edison	403
Nav. Adria	240	Eridania	306
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	272	Gas Roma	420
» Dalmatia	185	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	487	Montecatini	142
» Libera Tr.	437	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1290	Pilatura riso	480
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	130	Terni	411
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 167 a 168; su Francia da 176.40 a 177; su Londra da 86.30 a 86.65; su Nuova York da 19.45 a 19.70; su Svizzera da 382 a 386; su Atene da 80 a 85; su Berlino da 7.70 a 7.85; su Bucarest da 14.50 a 15.50; su Praga da 33.75 a 34.50; su Ungheria da 2.45 a 2.55; su Vienna da 0.26 a 0.27½; su Zagabria da 6.65 a 6.75.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.29 a 0.32; dinari da 27.80 a 28.50; dollari da 19.35 a 19.56; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.25 a 77.75; lire sterline da 86 a 86.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. La questione dei depositi alla Cassa postale di risparmio austriaca, non è ancora risolta. — *Preoccupato.* Si rivolga alla R. Ambasciata d'Italia a Washington, S. U. A. — *Dolores.* Provi ungersi con l'unguento di ittiolo. — *Madre.* Si rivolga alla Cassa distrettuale per ammalati. — *Antos.* Il certificato può riceverlo soltanto dal Fisicato civico. — *Sine Pecunia.* Togliere macchie vecchie di inchiostro dalla carta è difficile perchè la carta si guasta. Provi con l'acido ossalico. — *Gorgo.* Ricorra alla Commissione arbitrale la quale fisserà l'importo che ritiene equo.

SCIARADA

Lettori amorosissimi, avete mai provato
A mangiare il *primiero* col porco mescolato?
Com'è buono!... Una volta cotanto ne mangiai
Che fu un vero miracolo se allora non scoppiai!
Ditemi un'altra cosa: Vi prese mai il desio
Di fare uno spuntino in mezzo all'*altro* mio?
Ah! quant'è poetico, mentre splende la luna!
Felice chi godere può una simile fortuna.
Un'altra inchiesta e poi, vi giuro di cessare
Perchè a me di seccante no lo dovete dare.
Ditemi: Dell'*intero* conoscete la storia?
Diamine! E' quel palazzo, di pessima memoria,
Dove la gente entrava, ma non sortiva mai...
E qui, lettori, tacciomi perchè ho già detto assai.

Soluzione del giuoco precedente:

SAL — OTTO

OGNI GIORNO UNA

Il capitano Bombarda, ferma nel cortile della caserma il coscritto Lumachini, e battendogli sulla spalla, gli dice:

— Ebbene, ti trovi contento del rancio?

Lumachini si mette sull'«attenti» torcendo la bocca, e risponde:

— Signor capitano... per verità non è molto buono!

— Può darsi... succede qualche volta così a chi non ci ha fatto la bocca; ma, infine, tu non ci sputi sopra, non è vero?

— Oh, no, signor capitano: questo si lascia fare ai cucinieri...

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERA fina ottimi attestati, bambinaia bella presenza, buona con bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 36190 A

A. PERSEVERANZA offre scelto personale di servizio: domestiche, cuoche con buoni attestati per famiglia, trattoria ecc. per Trieste e fuori. Via Bosco 7. 36016 A

CAMERIERA abilissima, capace anche assistenza ammalati, offresi. Offerte al Piccolo sub «Assistenza». 35874 A

CUOCA brava capace dolci offresi a giornata o anche stabile. Offerte «M. M.» al Piccolo. 36002 A

DIRETTRICE piano hotel, direttrice casa, donne chiavi, cameriere private e hotel, ragazze bar, buffet, cuochi, sottocuochi ristorante, pensioni, trattorie, cuoche perfette famiglie distinte e trattoria, domestiche tutti lavori, bonnes, bambinaie, prestaservizi, donne caffè (fornello), lavandaie, personale per stagione per fuori, capace, onesto, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5, II. 36144 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi, bonnes, istitutrici per distinte famiglie, pronta entrata offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 36190 A

DOMESTICHE per tutti lavori anche cucinare, prestaservizi, cuoche, bambinaie friulane, cameriere, scelta servitù per privati, albergatori, trattorie, latterie, Trieste fuori offresi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II. Trieste. 36182 A

DONNA onesta cerca servizio buona famiglia per tutto il giorno, possibilmente famiglia dalmata. Via C. Ghega n. 1, portiere. 35967 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. PERSEVERANZA cerca scelto personale di servizio: domestiche, cuoche, per Trieste e fuori. Via del Bosco 7. 35018 B

BAMBINAIA, quattro ore giornaliere cerco. Indirizzo Mellerio, Via Conti 24. 38671 B

CAMERIERA, cuoca, due lavapiatti, cantiniere per hotel cercansi subito. Mazzini 12 «Unione». 11207 B

CAMERIERA abile cucito, stabile o giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35896 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cucina, buoni attestati cercasi; presentarsi dalle 10 alle 3. Lazzaretto vecchio 34, III destra. 11211 B

DOMESTICA giovane, fidata, cercano sposi con bambino. Foscolo 3, III dalle 8-11. 38809 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Carducci 39, III, p. 7. 35966 B

DOMESTICHE, cameriere, Roma, Genova, Ventimiglia, Casal Monferrato, Venezia, Padova cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 36190 B

DONNA di servizio che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Corso Garibaldi 22, II. 38813 B

DONNA per stanze soltanto mattina cercasi. Viale XX Settembre 56, IV destra. 38961 B

LAVAPIATTI cercasi ristorante. Via Ginnastica 18. 38929 B

PRESTASERVIZI, bambinaia per 4 ore cerca piccola famiglia. Viale Venti Settembre 58, pt. 38801 B

RAGAZZA prestaservizi fidata ore convenirsi cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 38941 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa e bambino cercasi. Rivolgersi Via Carducci 32, II destra. 38909 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino) occuperebbesi privatamente. Scrivere: Giassi, Pendice Scorcola 527, I, destra. 11138 C

A. A. A. PIANOFORTI, accordature, riparature, ultima perfezione artistica. NB. notevolissime facilitazioni. Offerte «Bach». 11031 C

A. A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta confezione, pulitura, riparazione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni in pelo per vestiti. Prezzi ribassatissimi. Esecuzione perfetta. Via Gatteri 32, II (angolo Palladio). 120707 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, p. 7. 31525 C

A-JOUR a macchina, lavorazione perfetta viene eseguita prontamente a prezzi bassi. Coroneo 9, primo. 11157 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffe. Commerciale 3, Mermolja. 38633 C

A-JOUR qualsiasi lavoro si eseguisce prontamente, massima esattezza. Viale XX Settembre 11, primo. 34488 C

CAMERIERE offresi per trattoria o buffet, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 36058 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, capacissimo tutte le riparazioni, offresi a fabbriche o privati, con buoni attestati. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 35872 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica primarie case offresi. Sub «Ventinove» Piccolo. 34514 C

CONTABILE bilancista, cassiere, occupato diversi anni presso stabilimento industriale, conoscenza italiano, tedesco, desideroso migliorare posizione, offresi. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 37635 C

CONTABILE perfetta conoscenza italiano e tedesco, parla francese e croato, offresi prontamente, ottime referenze. Offerte «Modesto» Piccolo. 38503 C

COPIATURA a macchina esattissima offresi. Tesi per studenti prezzo minimo. Tigor 13, II. 11177 C

CORRISPONDENTE signorina perfetta conoscenza delle lingue italiano, serbo-croato, parla anche discretamente il tedesco cerca posto anche fuori di Trieste. Offerte «Perù» Piccolo. 39039 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, contabilità, offresi dalle 18 in poi, sbrigare corrispondenza affari ufficio, eventualmente proprio domicilio. Dispone macchina scrivere. Offerte sub «Trentunenne» Piccolo. 38969 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, lavoratore indipendente, adatterebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere al Piccolo sub «Adattamento». 111209 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, commercio, contabilità, corrispondente italiana eventualmente darebbe cauzione, cerca posto. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 38839 C

DATTILOGRAFIA, copiatura macchina, inglese, francese, italiano, assume signorina prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 35946 C

DICIOTTENNE cerca occupazione quale praticante presso azienda o ditta, conosce la lingua italiana, tedesca e slovena, con miti pretese e buone referenze. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 38977 C

DISEGNI pittare lavabili su stoffe, eseguisconsi, prezzi mitissimi. Pasquale Revoltella 61, III. 35620 C

DISTINTA persona offresi come direttrice di casa, piccola famiglia, anche persona sola. Dispone ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 35894 C

ELETTRICISTA pratico qualsiasi impianto, disponibile subito. Scrivere «Luce» al Piccolo. 35892 C

ESATTORE statale, pratico archivista di vasto Istituto, nonchè corrispondente italiano e tedesco, offresi ore pomeridiane, miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 37575 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 34668 C

GIA' impiegato offresi rappresentanze, assolto commerciali, buona conoscenza francese, cerca posto adeguato. Offerte «Alacre» al Piccolo. 38697 C

GIOVANE distinto, impiegato, disponendo libere ore antimeridiane, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere al Piccolo «Disponibile». 35684 C

GIOVANE 18.enne, distinto, occuperebbesi qualsiasi impiego, licenza tecnica. Sub «Volonteroso» Piccolo. 35760 C

GIOVANE signora cerca posto di fiducia, quale segretaria o dama di compagnia presso buona famiglia. Mitissime pretese. Serie referenze. Scrivere offerte al Piccolo sub «M. B.». 120860 C

GIOVANE ventícinquenne, assolto scuola industriale superiore, pratico ufficio ed officina, occuparebbesi presso seria Ditta quale costruttore meccanico. Gentili offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 24640 C

GIOVANE 17.enne, con pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte «1922» Piccolo. 35976 C

GIOVANE assolte cittadine, pratico lavori ufficio, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 36078 C

GIOVANOTTO cerca occupazione in qualità di magazziniere in deposito vini (anche fuori di Trieste). Ha assolto la scuola commerciale, conosce bene le lingue italiana e slovena. Nel commercio vini ha due anni di pratica. Offerte al Piccolo sub «Vino». 35742 C

GOMME per carrozzelle da bambini applicansi in giornata. Vulcanizzazione, via Chiozza 29. 37723 C

IMPIEGATO contabile conosce quattro lingue, offresi prontamente, miti pretese. Offerte Piccolo «Ventisei». 38505 C

IMPIEGATO giovane, assolto scuola media, cerca prontamente impiego, anche praticante. Offerte «Zelo» Piccolo. 38871 C

INFERMIERA diplomata assume iniezioni a domicilio. Vicolo S. Vito 13. 33876 C

INFERMIERA offresi assistere ammalati, iniezioni, prezzo modico. Donadoni 24, IV. 38691 C

ISTITUTRICE tedesca, coltissima, parla italiano, francese, inglese, bella presenza, buona per bambini, per distinta famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 36190 C

LAVORANTE sarto capace cerca lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 38181 C

LAVANDAIA brava offresi in casa o fuori. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 38983 C

MAGAZZINIERE pratico, conoscenza italiano, greco, inglese, tedesco, cerca posto. Offerte sub «Atene» Piccolo. 35922 C

MATERASSAIA brava offresi anche in casa. Via Moisè Luzzatto 3, quarto. 38719 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionato in Germania, offresi riparare macchine da cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori Coroneo 1, Della Vedova. 37893 C

MECCANICO capacissimo impianti macchinari ed installazioni condutture di qualsiasi specie, occuperebbesi presso primaria ditta città o fuori. Offerte: Ernesto Suerz, via Tor S. Piero N. 1 32457 C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro anche in giornata. Via Tor San Piero n. 14, II. 37495 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Foscolo 26, quinto. 33810 C

MODISTA capacissima eseguisce qualsiasi modello e riforma a prezzi modicissimi. Ferriera 5, scala seconda, terzo. 35692 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente cappelli qualsiasi modello, lire 14. Via Piccardi 14, mezzanino. 34848 C

MODISTA capacissima, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi modicissimi. Corso 21, quarto. 38687 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Ginnastica 41, I piano. 34432 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 35706 C

PANTALONAIA brava offresi per lavori proprio domicilio. Ursich, Foscolo 40, mezzanino. 38289 C

PARRUCCHIERA assume lavori in capelli, anche domicilio dei clienti. Scrivere «Parrucchiera» al Piccolo. 35483 C

PELLICCIAIA offresi in giornata. Madonnina 4, primo. 37593 C

PERSONA lunga pratica lavori industriali, offresi portando seco ottimi attestati, pure quale riscuotitore, sorvegliante, su qualsiasi posto di fiducia. Offerte «Impiegato» Piccolo. 38985 C

PETTINATRICE con lunga pratica offresi. Offerte sub «Bianca» al Piccolo. 35946 C

PITTURE mano su vestiti, eseguisconsi. San Francesco 4, quarto. 35948 C

PITTORI, muratori eseguiscono lavori città e provincia, prezzi miti. Tesa 6, barbiere. 37851 C

POSTO di responsabilità, cassa, negozio, ed ufficio, cerca signorina distinta. Garanzie e referenze. Scrivere sub «Direttrice» al Piccolo. Miti esigenze. 120860 C

PROFESSORE tedesco, 30.enne, diplomato francese, italiano, occuperebbesi istituto, famiglia signorile, casa commerciale, possibilmente Italia centrale, quale bibliotecario, segretario, corrispondente, professore lingue, altro adatto. Scrivere raccomandate: Dott. Blodig, Graz, Universitat. 35256 C

RICAMATRICE in bianco, colori e disegni, assume lavoro. Via S. Francesco 4, IV. 37813 C

RICAMATRICE e cucitrice abilissima eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Santi Martiri 23, N. 42. 111219 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 33246 C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur, mantelli. Confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore. Prezzi da non temere concorrenza; confezione garantita. Valcini, via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 34428 C

SARTA taglia prova in giornata oppure confeziona prontamente tailleurs, vestiti, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 36261 C

SARTA rammendatrice, anche per stirare, offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 38439 C

SARTA taglia, prova qualsiasi costume, mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 38617 C

SARTA viennese priva conoscenze signore, offresi a giornata, assume pure lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 38555 C

SARTA assume lavoro in biancheria da uomo e donna a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 38557 C

SARTA esatta, capace tutti lavori, offresi giornata. Offerte «Anna» Piccolo. 36070 C

SARTA tedesca confeziona vestiti da signora, offresi come cameriera per signora sola. Offerte «Rina» al Piccolo. 38837 C

SARTA confeziona e ripara vestiti di qualsiasi genere, a prezzi ribassati. Cologna 7. 38711 C

SARTA confeziona, ripara vestiti, specialità tailleur, prezzi ribassati. Via Chiozza 9, quarto. 38713 C

SARTA uomo, capacissima, assume qualunque lavoro nuovo, e riparazioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 38715 C

SARTA di bianco offresi per lavoro nuovo e riparazioni. Via Gatteri N. 70, pianoterra, destra, porta 10. 39747 C

SARTA mezza lavorante brava offresi. Offerte «Bianca» Piccolo. 38731 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro, ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 37123 C

SARTO accetta qualsiasi lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 38161 C

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli, qualsiasi lavoro usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 38739 C

SIGNORA anziana, sola, indipendente, brava massaia, offresi quale donna di chiavi, a distinta famiglia o persona sola, buonissime referenze. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 35374 C

SIGNORINA cerca posto per poche ore al giorno per qualunque paga. Offerte «Ufficio» Piccolo. 35410 C

SIGNORINA assolte tre classi cittadine, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, bella scrittura, seria, offresi per qualsiasi ufficio. Miti pretese «A. R.» Piccolo. 27863 C

SIGNORINA distinta famiglia, bella calligrafia con conoscenza delle lingue spagnuolo, italiano, tedesco e serbo-croato cerca posto adatto. Offerte «Maria» Piccolo. 39041 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, conoscenza lingue offresi per pasticceria, bar, con vitto alloggio, aiuterebbe in casa. Primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 120876 C

SIGNORINA giovane, colta, seria, offresi per compagnia a distinta signora, istitutrice bambini. Offerte «Anche fuori» Piccolo. 38595 C

SIGNORINA 35.enne, intelligente, occuperebbesi quale direttrice presso distinta persona sola. Gentili offerte «Intelligente» Piccolo. 38974 C

SIGNORINA con buone raccomandazioni, cerca posto stabile presso distinta famiglia, per uno o due bambini, e aiuto lavori di casa. Offerte sub «Emma» Piccolo. 36124 C

SIGNORINA onestissima offresi per bambini, cucire e stirare. Via Rossini N. 30, III piano, porta sinistra. 36132 C

SIGNORINA trentottenne, sarta, occuperebbesi presso distinta famiglia per bambini, direzione casa, Trieste o fuori. Offerte «Laboriosa» al Piccolo 35990 C

SIGNORINA lunga pratica banco caffè, offresi prontamente quale cassiera caffè, bar, dirigere latteria. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 38861 C

SIGNORINA anziana, ottime referenze, seria, attiva, cerca prontamente posto di fiducia quale cassiera od altro. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 38859 C

SIGNORINA per direzione casa o quale dama di compagnia, preferibilmente fuori di Trieste, offresi. Offerte «Ventinovenne» al Piccolo. 36020 C

SIGNORINA seria, due anni pratica, parla tedesco, slavo, bella scrittura, occuperebbe posto qualsiasi ramo, venditrice o cassiera. Gentili offerte «L. Z.» al Piccolo. 38897 C

SOTTUFFICIALE di finanza, distinta famiglia, assolto IV corso tecniche, occuperebbesi presso azienda commerciale, marittima o spedizioni. Pratico lavori dogana. Offerte sub «Sottufficiale» al Piccolo. 38793 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, corrispondente czeco-slovacca, cerca occupazione pel pomeriggio Offerte sub «Celere» Piccolo. 37637 C

TAPPEZZIERE materassaio eseguisce lavori e riparazioni a domicilio: scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 37591 C

TAPPEZZIERE materassaio, via San Michele 33. Prezzi mitissimi: anche a domicilio. 120517 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida anche mobili, offresi domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 36089 C

VEDOVA, condizione civile, pratica lavori cucito e rammendare biancheria, offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 35376 C

VEDOVA con figlia ventenne, offresi quale portinaia, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 38873 C

VEDOVA distinta, brava cucinare e lavori casa, parla tre lingue, offresi a piccola famiglia, miti pretese. Offerte «Vedova» Piccolo. 36068 C

VEDOVA con figlia cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 35884 C

VEDOVA giovane, affettuosa, capace disimpegnare qualunque lavoro di casa, occuperebbesi presso signore con figli. Offerte «Serietà» Piccolo. 35916 C

VEDOVA con bambina, priva conoscenza, prega buona persona volesse aiutarla procurandole onesto lavoro. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 35918 C

VESTITI voltansi, riparazioni, pulitura, stiratura. Piazza Cavana 3, I, sinistra. 11223 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. MODISTA bravissima cercasi prontamente dalle 11 alle 12. Via S. Sebastiano 1, II. 38965 D

APPRENDISTA di buona famiglia, cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi negozio Lazzaretto Vecchio 41. 38211 D

BRAVA lavorante cercasi; non presentarsi se non capace. Via Coroneo 13. 39031 D

DISTINTI giovanotti, signorine appassionati intraprendere carriera cinematografica abbisognano per prossimi lavori Modernissima film. Riborgo 25, Trieste. 32774 D

GARZONA sarta di bianco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38745 D

LAVORANTE calzolaio capace da donna cercasi. Corso 45, I. 38769 D

LAVORANTE sarte, garzona cercansi. La Premiere, San Nicolò 34, mezzanino. 39019 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi; presentarsi lunedì 10-12. Corso Emanuele 21, IV modista. 36126 D

MEZZO facchino cerco. E' inutile presentarsi senza certificati. Indirizzo Piccolo. 38881 D

MEZZO facchino anche principiante assumesi. Indirizzo Piccolo. 36004 D

MODISTA mezza lavorante, apprendiste paganti cercansi. Via Mazzini 47, primo. 36056 D

MODISTE garzone cercansi prontamente. S. Spiridione 1, II. 35868 D

PANTALONAIO abile lavoro fino cercasi prontamente. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 38675 D

PERSONA praticissima agenzia d'affari tutti rami cerco. Offerte dettagliate «Indipendente». 38823 D

PORTINAIO, preferibilmente sarto, calzolaio o pensionato cercasi. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 36150 D

RAGAZZO volonteroso per officina meccanica con noleggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36317 D

SIGNORI, signorine pratici vendita lavoro facile guadagno lire 25 giornaliere cercansi. Cennamo, Via dell'Olmo 1, ore 9-11, 4-6. 38857 D

SIGNORINA possibilmente conoscenza tedesco per bambino settenne, cercasi. Rivolgersi Geppa 4, IV, porta 11. 11197 D

SIGNORINA, praticante ufficio, bella calligrafia cercasi. Presentarsi oggi o domani. Indirizzo Piccolo. 36084

SIGNORINA indipendente, collaboratrice ufficio capistedattilografia cercasi; vicino Tribunale, locale pronto. Indirizo al Piccolo. 36092 D

STENODATTILOGRAFA praticissima contabilità tenitura partita doppia ovvero americana, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco, buone referenze cercasi presso ditta seria per fine mese. Scrivere indicando pretese. Indirizzo sub «Damileva» Piccolo. 35110 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica contabilità cercasi prontamente. Offerte «Esportazione» Piccolo. 38773 D

UFFICIO rappresentanza cerca praticante, conoscenza italiano tedesco. Offerte con pretese casella postale 101 Trieste. 35632 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale grande, comodo cucina, posizione centro cercasi presso piccola famiglia Offerte «Maria» Piccolo. 36038 E

CAMERA matrimoniale salotto distinti, pressi piazza Venezia cerca ufficiale superiore. Offerte Piccolo. 38923 E

CAMERE 2 ammobiliate con uso cucina cerca piccola, distinta famiglia. Offerte sub «Distinzione» Piccolo. 222 E

CONIUGI distinti cercano stanza matrimoniale uso cucina centro. Offerte «Francese» Piccolo. 36140 E

IMPIEGATO stabile cerca camera presso piccola distinta famiglia. Offerte «38775» Piccolo. 38775 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, posizione centrale, preso famiglia signorile, cercano coniugi soli. Offerte «Ispettore» Piccolo. 38541 E

MATRIMONIALE, oppure due letti, comodo cucina, preferibilmente paraggi Barriera vecchia cercasi. Offerte «Spartaco» Piccolo. 38815 E

SIGNORINA seria, cerca una camera bella, luce elettrica, ariosa, possibilmente vitto, presso signora sola o famiglia distinta. Offerte «Serietà» Piccolo. 38777 E

SIGNORINE (due) cercano stanza vuota, eventualmente costo presso distinta famiglia. Offerte «Distinzione» Piccolo. 35960 E

STANZA vuota, per associazione, preferibile ingresso libero, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 35170 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato ferroviario. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 35704 E

STANZA mobiliata, possibilmente vitto, presso piccola distinta famiglia, cerca giovane capoufficio. Offerte «Famigliare» Piccolo. 38783 E

STANZA decentemente ammobiliata cercasi fine mese, paraggi stazione centrale centro, offerte dettagliate. Scrivere «Stabilissimo». 11217 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «Marittimo» Piccolo. 36138 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nel centro cercasi. Possibilmente presso signora sola. Gentili offerte «Signorina sola» Piccolo. 35970 E

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica cerca giovane serio. Dirigere offerte casella postale n. 45, posta centrale. 11224 E

STANZE due, vuote, anche piccole, cercano coniugi soli. Offerte «Sanità» Piccolo. 38553 E

UFFICIALE marina cerca camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero centro città. Scrivere «Silvio» Piccolo. 38803 E

VIAGGIATORE cerca stanza ingresso libero sulle scale, elegantemente ammobiliata, paga bene. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 38755 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata. Maiolica 5-I. 36010 F

A DISTINTO signore affittasi camerino presso seria famiglia. Ind. al Piccolo. 39011 F

A UNO o due signore affitterebbesi camera in compagna, Roiano. Scala Santa 249. 35870 F

ALLOGGIO bellissimo, vitto completo, 3 pasti giornalieri, assistenza familiare, lire 60 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 36034 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35956 F

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, con uso bagno, per 1 o 2 distinti signori, vicinanza stazione centrale, affittasi. Via S. Anastasia 12-II, sinistra. 36024 F

CAMERA ammobiliata per 2 persone, affittasi. Via del Volto 2-IV. 36028 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente persona distinta. Maiolica 17-I. 36036 F

CAMERA con 2 letti affittasi. Rivolgersi via Crosada 2, lavanderia. 11202 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 43-II, porta 8. 36008 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 53-IV, destra. 38821 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via Molino a Vento 38. 35856 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto ufficiale. Via Giulia 21. 35873 F

CAMERA matrimoniale bellissima, con comodo cucina, affittasi per il 15 marzo presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 35902 F

CAMERA grande, soleggiata, luce elettrica, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Madonna Mare 12, porta 8. 35942 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Valdirivo 23-III. 35930 F

CAMERA ammobiliata affitta 1.o aprile distinta famiglia. Udine 31-III, destra. 35948 F

CAMERA splendida, casa signorile, affittasi a distinto e serio signore. Via Leo 11-IV, destra. 38787 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Anastasio 16, porta 3. 38751 F

CAMERA davanti con 2 letti, affittasi prontamente anche pagando a giornata. Via Valdirivo 23-II, porta 7. 38759 F

CAMERA vuota affittasi presona sola presso piccola famiglia. Gatteri 23-V, porta 39. 38995 F

CAMERA elegante affitta distintissima famiglia signore distinto stabile. Ind. Piccolo. 39021 F

CAMERA letto, ammobiliata, luce elettrica, salotto, affittasi centro. Ind. Piccolo. 39015 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 38899 F

CAMERETTA pulita, buon prezzo, affittasi giovane dabbene presso buona famiglia. Media 7-II, destra. 38947 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea 215-II, (angolo Settefontane). 38771 F

CAMERINO con letto affittasi operaio. Scussa 7-I, porta 8. 38927 F

CAMERINO ammobiliato, compreso vitto, affittasi onesto operaio pressi Crematorio. Indirizzo al Piccolo. 36060 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Ginnastica 7, Parenzan. 39033 F

CAMERINO ammobiliato, con armadio, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (stazione centrale). 38847 F

CAMERINO affittasi. Via Cologna 11-II, porta 6. 35940 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Istituto 9, mezzanino, destra. 36118 F

CAMERINO affittasi a operaio. Capitelli 7-III, Bressan. 39001 F

CAMERONI 3, grandi, affittansi uso ufficio, parchettati, lampadari, centralissimi, I piano, senza buona uscita, affitto minimo. Rossetti 1º. 36076 F

COSTO prenderei onesto operaio, compreso dormire. Rivolgersi S. M. M. sup. 527, Campanelle, I piano. 38949 F

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lire la lezione. Gatteri 12, I. 35882 F

IMPIEGATO finanza cerca compagno stanza. Rivolgersi Piccolomini 8, porta 7. 36074 F

LETTI 2, affittansi a operai. Via della Corte 4-I. 11215 F

LETTO affittasi. Via dell'Istria 321-I. 35980 F

LETTO affittasi a uomo. Toro 14-IV. 35920 F

LETTO affittasi a giovane onesto. Via del Gelsi 4-III. 38819 F

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Timeus 1, II (ex Acque). 36000 F

SIGNORA darebbe stanza gratuita, in campagna, a distinta giovane signora oppure signorina, in cambio compagnia. Ind. Piccolo. 36148 F

STANZA ammobiliata, grande, con piano, affittasi. Villino, Istituto 48. 38905 F

STANZA grande bene ammobiliata, gas, affittasi paraggi piazza Studi: escluso donne. Vittorio Colonna 6-I. 36935 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Salita Gretta 6, porta 5. 38943 F

STANZA darebbesi in cambio piccoli servizi. S. Michele 6-IV. 11213 F

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi: escluso donne. Via Vitt. Alfieri 6, rivolgersi portinaia. 38889 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, con buonissimo vitto affittasi a signore serio, presso piccola famiglia. Via del Monte 18, I. 39023 F

STANZA ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 36154 F

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 distinti signori. Via Udine 2, porta 11. 38887 F

STANZA matrimoniale, lussuosa, luce elettrica, uso cucina, eventualmente salotto, casa signorile, centro, affittasi. Offerte «Comfort» Piccolo. 36102 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, affittasi. Commerciale 16-II. 36108 F

STANZA 2 letti, massima comodità, volendo vitto, affittasi. Corso V. E. 39-III, destra. 36096 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a persona dabbene. Maiolica 8, porta 25. 36066 F

STANZA ammobiliata semplicissima, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Valdirivo 32-IV, interno. 36026 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi 2 amici. Rismondo 3-II, porta 16. 38807 F

STANZA 2 letti affittasi prontamente. Ruggero Manna 20-I, destra. 38843 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli o 2 uomini. Settefontane 41. 38853 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi persona distinta stabile. Rossetti 24-I, destra. 35854 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto stabile. Zovenzoni 4, pianoterra. 35904 F

STANZA grande, luce elettrica, affittasi. Rossetti 11-IV. 39677 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 38876 F

STANZA bene ammobiliata, paraggi piazza Garibaldi, affittasi prontamente: preferibile signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 35890 F

STANZA per 2 amici, eventualmente costo, affittasi. Via S. Marco 21-I. 38709 F

STANZA matrimoniale affittasi a distinti, con comodo cucina. Via Udine 40-II, porta 15. 38705 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cesare Battisti 33-III, porta 9. 38685 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Commerciale 10-I, sinistra. 38717 F

STANZA ammobiliata grande, entrata separata, balcone, vista mare, affittasi. Gretta di sotto 170-I. 38727 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, pianoterra, sinistra. 35934 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi signore solo. Chiozza 11-III, destra. 35932 F

STANZA brande, bella, centro, comodo cucina, affittasi. Via Milano 27, porta 8. 35962 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 35968 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Parini 8-V, porta 17. 37143 F

STANZA con letto affittasi onesto operaio. Antonio Caccia 5-I, porta 3. 38779 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Fabbri 1-II, Biuba. 11216 F

STANZA bellissima, ammobiliata, grande, luce elettrica, paraggi Ponterosso, affittasi 1-2 distintissimi signori. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 36136 F

STANZA matrimoniale, salottino, uso cucina, affittasi. Distinti signori che cercano belle stanze eleganti, luce, bagno, anche ingresso libero, rivolgansi S. Nicolò 31, buffet. 36134 F

STANZA splendida, grande, ammobiliata, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 38939 F

STANZA bene ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Via SS. Martiri 17-II, interno. 38867 F

STANZE 2 d'un letto, affittansi a 2 amici. Via Torrebianca 21, porta 11. 38903 F

STANZE 1 o 2, massimo comfort, centralissima posizione, affittansi uso ufficio oppure ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 35973 F

STANZE 3 ammobiliate, bellissime, comodità cucina, affittansi. Via Malcanton 12-I. 35910 F

STANZE 2 affittansi uso studio, preferibilmente a persona che viaggia. Galatti 16-I, porta 3. 38781 F

STANZE 2 ammobiliate, 1 ingresso libero, affittansi. Via Tesa 16-I, sinistra. 38749 F

STANZE 2 ammobiliate, 1 grande 2 letti, affittansi: escluso donne. Boccaccio 12-IV. 36130 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: escluso donne. Dalle 10-12. S. Francesco 12, porta 8. 36106 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Giulia 23-I, porta 8. 35906 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Madonna del Mare 5, port 12. 63683 F

VEDOVA sola, con quartierino, affitterebbe propria camera in compagnia a donna sana e d'ottima condotta, anche se con bambino dai 2-4 anni, al quale, pure provvederebbe a sorvegliarlo durante il giorno se la mamma occupata; tutto a prezzo coscienziosissimo. Borri, Via Guerrazzi 5, primo. 120869 F

VITTO ottimo famigliare darebbesi a distinti signori. Retta lire 10, centro. Indirizzo Piccolo. 36152 F

VITTO familiare buono, offresi. Piazza Ospitale 3-I, porta 6. 38907 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nocciola chiaro, muso nero, risponde al nome di Po, smarrito. Pregasi riportarlo via Ginnastica n. 46, I, porta 7. 38855 H

CANE Dobermann nero, coda orecchie tagliate, zampe brune smarrito; mancia portandolo Scussa 4, I. 38835 H

POVERA donna smarri borsetta contenente 281 lire, non sue, siringa «Record»; pregasi onesto rinvenitore portarla Piccolo verso mancia. 39027 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. QUARTIERI vuoti, semivuoti, ammobiliati, diverse grandezze, affittansi subito. Rivolgersi per indirizzi Agenzia informazioni, Riborgo 54, II (angolo Corso). (Nessuna mediazione) 36198 I

A. A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, disponibili, senza spesa anticipata, dall'Ufficio autorizzato «Mercur». Gatteri 23, I. 36160 I

A. L'AUTORIZZATO Ufficio «Mercur» tratta qualunque scambio. Gatteri 23, primo. 36164 I

APPARTAMENTO a Miramare, ammobiliato, 2 camere, camerino da bagno, giardino, affittasi in villa, vicinanza stazione ferroviaria. Informazioni Miramare, Villa Lidia. 38869 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, 2 camerini, poggiuolo, parzialmente ammobiliato, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35850 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, villino, affittasi vuoto o ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 38999 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, eventualmente vuoto, posizione buona, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 36084 I

APPARTAMENTO piccolo, centro, affitto causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Centrale XXX». 120881 I

CAMERETTE due, cucina, ammobiliate, ingresso libero, affittansi miti pretese, causa partenza; un minuto tram Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 36054 I

GARAGE affittasi prontamente, posizione centrica, luce elettrica, telefono. Indirizzo Piccolo. 35950 I

QUARTIERINO ammobiliato, nel centro, cercasi. Gentili offerte «Signorina sola» al Piccolo. 35972 L

GRIGNANO, villa signorile, appartamento tre stanze ammobiliate, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38845 I

MAGAZZINI affittansi. Rivolgersi via Azeglio 6, dalle 10 alle 17. 35278 I

MAGAZZINO interno, scrittoio, telefono, vicinissimo piazza Garibaldi, affittasi. Informazioni: S. Lucia 2, quarto. 38153 I

MAGAZZINO centro, con chiusura, affittasi. Largo Santorio Santorio 2, II, dalle 12-15. 38863 I

MAGAZZINO con quattro fori in facciata, affittasi prontamente, senza buona uscita. Rivolgersi via Molingrande 2, portinaia. 36146 I

MAGAZZINO vasto, arioso, gas, luce, acqua, paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente Tigor 21, secondo. 11212 I

NEGOZI due vuoti, d'angolo, centro città, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35746 I

OCCASIONE. Scambiasi camera, cucina, con più grande, acqua, gas. Via Nicolò Cigotti 100, p. 4. 38931 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere 1 o 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 38669 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Fabio Severo 64, porta 15. 38219 I

QUARTIERE centrale, tre stanze, camerino, luce, bagno, scambierebbesi con altro eguale, comfort, quattro o più stanze. Offerte «932» al Piccolo 35100 I

QUARTIERE, eventualmente due abitazioni, commercio, splendida posizione centrale. Vittori 23, Sagrado. 120859 I

QUARTIERE camera, cucina, gas, acqua, affittasi. Pasquale Revoltella 463, II, porta 9. 35816 I

QUARTIERI vuoti e ammobiliati, e camere matrimoniali con comodo cucina e senza, affittansi. Valdirivo 23, Ufficio. 36130 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi campagna, piccola spesa. Caffè Sport. 39031 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38919 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, centro, scambiasi con altro eguale, paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 36094 I

QUARTIERE signorile tre stanze, accessori, parzialmente ammobiliato, affitto miglior offerente. Offerte «Esclusi mediatori» al Piccolo. 38699 I

QUARTIERE semiammobiliato, tre camere, cucina, cantina, accessori, affittasi. Indirizzo: Nicolich, Caffè Venezia, Acquedotto. 35856 I

QUARTIERE due camere, cucina, semi-ammobiliato, campagna, affittasi. Offerte «4200» Piccolo. 38885 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze e cucina, tutto con gas, in villa, affittasi per 200 mensili. Vetta Scorcola 808, accanto carabinieri; stazione tram Romagna. 35698 I

QUARTIERI da 2 a 5 camere, vuoti, piccole spese, molti da scambiarsi, magazzini, affittansi. - Via del Bosco 7. 36014 I

QUARTIERI splendidi, piccoli, grandi, città e Roiano, affittansi. Valdirivo 21, II. 36180 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi via Rigutti 4. 38681 I

QUARTIERINO ammobiliato, acqua, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 38241 I

SCAMBIASI quartierino camera grande, cucina, ripostiglio, acqua, gas, soleggiato, paraggi giardino, con più grande, posizione centrica. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 35078 I

SCAMBIASI quartierino soffitta, città, camera e cucina, acqua, con altro più camerino, pagando spese trasporto, un anno affitto. Offerte Piccolo «Impiegato». 35944 I

SCAMBIO splendido quartiere due stanze, cucina, comfort moderno, con più grande. Offerte «Elegante» al Piccolo. 35646 I

STANZE due, ingresso libero, scrittoio, salotto, comodo cucina, luce elettrica, telefono, affittansi via Mazzini. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 38743 I

UFFICIO paraggi Borsa, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 37715 I

VILLA moderna, nuova, grande giardino, saluberrima posizione, 8 ambienti, pochi minuti tram S. Sabba, affittasi a pronta entrata, 7000 annuo anticipate. Scrivere «Castello» Piccolo. 35623 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AUTORIZZATO Ufficio «Mercur», cerca appartamenti vuoti, ammobiliati, per immediata occupazione. Gatteri 23, primo. 36160 L

A. PERSEVERANZA: cerca quartieri vuoti, ammobiliati, camere con comodo cucina, magazzini. Buone offerte. Via del Bosco 7. 36012 L

APPARTAMENTINO con cucina o comodo cercasi paraggi Piazza Venezia. Offerte «Romano» Piccolo. 36158 L

APPARTAMENTINO decente, assolutamente vuoto, cercano giovani sposi per pronta entrata. Offerte con condizioni «Sposi» al Piccolo. 36194 L

APPARTAMENTO cerca dottore, per abitazione, condizioni indifferente. Offerte «Primario» Piccolo. 35534 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze letto, stanza pranzo, salottino, bagno, preferibile villa, cercasi pressi Rossetti. Rivolgersi Alessandrino, via Mazzini 42. 38753 L

APPARTAMENTO vuoto cercasi. Offerte al Piccolo «Fino 6000». 36080 L

BANCARIO cerca quartiere vuoto, centro, pagando spese: mediatori esclusi. Offerte «Bancario» Piccolo. 36174 L

COMMERCIANTE cerca appartamento centrale di 4 stanze, vuoto o parte ammobiliato; esclusi mediatori. Offerte «Marzo» Piccolo. 38491 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, possibilmente con locali superiori, cercasi. Offerte Casella 543, posta centrale. 38829 L

MAGAZZINO cerco. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 38991 L

QUARTIERE centro, 3-4 stanze, per deposito pianoforti, cerca Neuberr, via Milano 22, I. 38223 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, cercasi compensando spese riparazioni sino lire 6000, eventualmente aumentabili. Offerte «Arioso» Piccolo. 38797 L

QUARTIERE centrale vuoto, semiammobiliato, minimo sei stanze, tutto comfort, cerco urgentemente, disposto pagare comenso mediatore. Offerte «Avvocato» Piccolo. 36192 L

QUARTIERE vuoto, minimo 4 camere, camerino, cucina, pressi Sant'Antonio nuovo, cerca industriale, pagando spese sloggio. Offerte Piccolo «15.000». 36196 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, II. 31657 M

A. LIRE 17000 vendo stanza letto, suste, usata, fiorata, occasionissima. Solitario 2, II. 36088 M

A. SALOTTO completo palissandro, coltrinaggi, tappeti vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 38661 M

APPARATO fotografico 9×12 obbiettivo «Goerz Dagar», cavalletto, grammofono, 20 dischi, clarino prezzo occasione vendonsi. Via Petronio 7, II, destra. 38925 M

APPARATO fotografico «Aplanat» 13×18 completo, e splendido quadro acquerello Napoli, vendonsi. Via Lodovico Ariosto 3, IV, Mück. 38875 M

APPARATO fotografico 10×15 doppio anastigmatico con accessori vendesi. Toro 7, I. 35914 M

ARMADIO, 2 letti, sgabello, suste, canapè, poltrone vendonsi. Via Istituto 39, pt, destra. 38983 M

ARREDAMENTO completo di piccolo appartamento centrale cedo causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte sub «Centrale XXX» Piccolo. 120881 M

BICICLETTA lire 120; altra mezza corsa vendo, Pallini 1, I. 35730 M

BICICLETTA piccola, ragazzo vendesi. Machiavelli 9, III, porta 14. 38877 M

BICICLETTA corsa tipo Stucchi, altra mezza corsa vendo occasione. Crosada 12. 38913 M

BICICLETTA Dürckopp perfettissima, cerchioni legno, accessori vendesi. Zonta 2, II. 36050 M

BICICLETTA Bianchi mezza corsa vendesi occasione. Via Ginnastica 48, Amadi. 38831 M

BICICLETTA uomo mezza corsa ottimo stato vendesi. Via Tiziano 6, porta 13. 38879 M

BICICLETTA quasi nuova, due posti vendesi. Via Capitelli 4, Trattoria. 35958 M

BICICLETTA militare ;altra Stiria, vendonsi. Bosco n. 38, II p. 38799 M

BICICLETTA corsa vendesi buon prezzo. Via Chiozza n. 62, pianoterra. 35728 M

BICICLETTA corsa vendesi, lire 400. Via Molino a vento 5, I piano, destra. 360 M

BICICLETTA ottimo stato, lire 180, altra 200, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria (dalle 6-13). 420 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione causa partenza. Bosco 50, III, destra. 36176 M

BICICLETTA nuovissima vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 36114 M

BICICLETTA mezza corsa straordinaria vendo Via Piccolomini, Trattoria Edilizia. 36116 M

BICICLETTA mezza corsa scorrevolissima, letto matrimoniale completo, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38971 M

BILIARDO in ottimo stato vendesi. Barcola 82. 39663 M

BINOCOLO Zeiss (6), ottimo, prezzo ridottissimo. Via Madonna Mare, 12, quarto, destra (11-1). 35862 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 35818 M

CAMERA matrimoniale letti ottone vendesi convenienza. Madonnina 17, porta 5. 35796 M

CAMERA letto 1 persona, vendo causa partenza. Maddalena, strada Fiume 578-IV. 38385 M

CAMERA letto quercia massiccia, psiche, pulto americano col poltrona, tappeto turco, salotto veneziano, stanza pranzo usata, regolatore, quadri autore, modicissimo prezzo vendo. Piazza Cavana 3, I. 11221 M

CAMERA matrimoniale faggio garantito stagionato lire 1550, altra chiara frassino massiccio lucidato 1900, altra massiccia color mogano psiche splendida, lavorazione perfettissima lire 1950. Grande occasione. Via Rossini 20, visitare lunedì. 38993 M

CAMERA matrimoniale 2 letti, 2 suste rete metallica, 2 materassi crine animale, 2 chiffonniers, 2 comodini con marmo, lavamano con specchiera vendesi lire 1850. Scrivere «Occasionissima» Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 536 M

CAMERA letto nuova, psiche cristalli, fina, vendo 1800 occasione. Fonderia 12, I destra. 39043 M

CAMERA matrimoniale lussuosa vendo occasione partenza. Gatteri 44, porta 7. 38805 M

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi causa partenza. Via Giustinelli 2, IV, porta 10. 36880 M

CAMERA letto, pranzo finissime, cucina, letti, scrivania, etagere vendo. Tiziano 18. 36086 M

CAMERA matrimoniale massiccia moderna vendesi prezzo occasione. Istituto 39, III, porta 11. 36098 M

CAMERA pranzo e matrimoniale, studio mogano, palissandro, frassino, noce vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, Via Milano 7, I. 36184 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine razza vendo. Manzoni 24, V. 35926 M

CANARINI harz, nostrani vendonsi Rozzol Settefontane (Piazza foraggi) 186-II. 11225 M

CANE Doberman poliziotto, istruito, con documenti vendesi causa partenza. Via Galileo 18, mezzanino. 11210 M

CANE bravissimo guardia vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 38945 M

CANNOCCHIALE prismatico «Assa» 8 ingr. con busta vendesi lire 400. Indirizzo al Piccolo. 36064 M

CAPRE due vendonsi, buonissima razza svizzera, una 450 l'altra 300. Indirizzo Piccolo. 38973 M

CAPRIOLA addomesticata, 6 mesi, peso 18-20 kg. vendesi. Via Sette Fontane 1, negozio. 35964 M

CARRETTO forte a due ruote vendesi. Via Conti 38, bandaio. 36032 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova vendesi. Via Cologna 17, porta 7. 36022 M

CARROZZELLA bambini, ottima, ruote gomma, prezzo occasione vendesi. Pietro Nobile 2, I, sinistra. 38921 M

CATENA d'oro, due orologi vendo; Via dell'Istituto 9, mezz. 38895 M

CHITARRA, mandolino, vestito nero uomo, Omega nuovo, impermeabile, volpe Alaska vendonsi causa partenza. Scussa 5, pt. destra. 38841 M

COMPLETO arredamento buffet automatico vendo. Informazioni fornisce Karl Haase, Graz, Albrecht - Gasse 9. 529 M

COSTUMI lana, mantelli lana, seta, stivali usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38693 M

CREDENZA, vetrina completa, tavolo cucina, forte, vendesi entro giornata. Sapone 5, portinaio. 360 M

CUCINA laccata, ben lavorata, vendo. Chiozza 51, pianoterra. 34620 M

CUCINA nuova, signorile, laccata, prezzo irrisorio lire 860. Valle di Rozzol 644. 35412 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 39025 M

CUCINA bianca e sofà in ottimo stato, prezzo basso, vendo. Visitare 8-11 e 15-17. Via Commerciale 36, mezzanino, dott. Gàdor. 38767 M

CUCINA usata, bella, solida vendesi lire 350. Via Domenico Rossetti n. 13, pt. 38825 M

CUCINA splendida moderna nuova marmi vendesi rarissima occasione lire 1000. Visitare anche domenica. Molino Vapore 13. 38911 M

CUCINA solida con zinco 400; portiere con lastre 100; grammofono 10 dischi doppi 150, vendo. Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 36044 M

DIVANO in peluche vendesi buona occasione. Gatteri 45, porta 10. 35474 M

DIVANO e quattro poltrone da salotto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36120 M

GALLINE pure razze incubatrici 50 uova vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 38785 M

GIACCHE, uniforme panno (Lloyd), impermeabile, pesa bambini, lampada elettrica vendo. Anastasio 6, II, destra. 38703 M

GRAMMOFONO chiuso, doppia molla, 7 dischi occasione vendo lire 400.

GRAMMOFONO con 30 dischi doppi per lire 350 vendesi. Indirizzo Piccolo. 36662 M

LAVAMANO 2 posti, bellissimo; lavamano ferro ecc. vendonsi domenica-lunedì. Gatteri 23, porta 16, scendere. 35924 M

LETTI nuovi 70., suste fortissime 55, materassi 50, sgabelli, vendonsi, anche singoli. Occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 36110 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 36048 M

LETTI nuovi 65, altri noce 100, materassi 40, suste 55 vendo occasione. Fonderia 12, primo destra. 39045 M

LETTINO legno vendesi. Donato Bramante 9, porta 27. 36188 M

LETTINO bambini, completo, riposè vendo. Via Ferriera 1. 38766 M

LETTINO bianco, tavolino, vestiario, scarpe, fiaschi, panchette. Giulia 35, porta 8. 38701 M

LETTO ferro vendesi. Via Udine 40, II, porta 15. 38707 M

LIBRERIA bellissima lire 100; libri vendonsi. Reghent, Via Cancellieri 113, secondo (Ponziana). 38833 M

MACCHINA fotografica, sistema cassetta Edison, germanica, corredata, vendesi, lire 120. Scorzeria N. 4, II, Linassi. 34092 M

MACCHINA Singer, eseguisce qualunque lavoro calzolaio, vendo. Via Chiauchiara 3-I, Zoratti. 38649 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, modernissime, giunte Germania, garantite 5 anni. Magazzino. Fabio Filzi 15. 460 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendo lire 240. Pozzo Mare 2, I destra. 35460 M

MACCHINA caldaia a vapore due cavalli vendesi. Galleria 17. 38883 M

MACCHINA cucire sarta; altra famiglia 320, vendonsi. Piccolomini 8, Stabile. 36072 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi causa bisogno. Riborgo 27, I. 11218 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 39017 M

MACCHINA spoletta rotonda; altra mano, vendonsi. XX Settembre 52, IV. 38989 M

MANDOLINO lire 20; altro Perugia, tastiera prolungata; violino trequarti, finissimo, vendonsi occasione, presso Studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 540 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60 in poi, brande, divani, poltrone, ottomane, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MOBILI, libri tedeschi vendonsi massimo buon prezzo. Guardiella-S. Giovanni Politico 690 Mayer Caffè Testatura. 38908 M

MOBILI americani ufficio completo, vendonsi. Via S. Nicolò 13, III. 36090 M

MOBILIO di due stanze, cucina e camerino vendo. Indirizzo Piccolo. 34464 M

MOBILIO 2 stanze cucina vendo prontamente Indirizzo Piccolo. 38687 M

MOBILIO per completo ufficio, macchine da scrivere comprese, vendesi. Informazioni Coroneo 1, I, destra. 35994 M

MOBILIO vendesi occasione buon prezzo. Via Ponziana 126, porta 1. 38955 M

OCCASIONE. Lampadari gas, elettricità, tappeti Smirne vendo. Indirizzo al Piccolo. 37689 M

OROLOGIO regolatore, cristalli, ottoni, vendo occasione. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 36052 M

PALLE 3 avorio, per carambola, vendo occasione. Valdirivo 27, trattoria. 35576 M

PAPPAGALLO parlante vendesi. Via delle Mura 14, p. III, Coscio. 11214 M

PIANINO, pianoforte marca mondiale nuovo, usato, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22. 34408 M

PIANINO celebre marca August Foerster vendesi. Carducci 24, I, destra. 37601 M

PIANINO finissimo, piastra, corde incrociate, meccanica Berlino vendesi. 8-13. Solitario 25, III p. 38959 M

PIANINO mogano lire 6000; altro noce 5400; altro nero 5650, grande occasione, vendonsi. Via Udine 13, primo. 120573 M

PIANINO germanico nuovo vendesi. Carducci 24, I destra. 37799 M

PIANO mezzacoda buono stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38469 M

PIANOFORTE quasi nuovo, perfetto, vendo prezzo occasione. Visitarlo via Gatteri 38-III. 35382 M

PIANOFORTE concerto, marca mondiale, tedesca, piastra metallica, vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 38227 M

PIANOFORTE usato vendesi 900. Luigi Ricci 10, mezzanino, 13-15. 39037 M

PIRAMIDE foglio buonissimo stato vendesi. Via S. Giovanni 4, I, sinistra. (8-9.30 escluse domeniche). 38721 M

POMPA idraulica a mano, quasi nuova, vendesi. Vetta Scorcola 808, accanto carabinieri. 35900 M

SCARPE uomo 40, quasi nuove, vendo. Alfieri 12, porta 16. 38953 M

SCRIVANIA grande per scrittoio vendesi. Santa Giustina 8, quarto, sinistra. 11208 M

SOPRABITO, vestito grigio quasi nuovo, prezzo occasione, vendo a persona alta, panciuta. Donadoni 2, IV, p. 15. 35774 M

SOPRABITO bonjour uomo, atlante Andrees Scobel vendo. Venti Settembre 32, III. 38811 M

SOPRABITO uomo, corto, stoffa finissima vendesi. Giulia 20, p. 11. 35982 M

SPARHERD nuovi due trasportabili ma da costruirsi prezzo d'occasione. Rivolgersi dalle ore 11-12 o. 17-18, Giacomo, salvaroba al Tergesteo. 35986 M

SPECCHIO molato 1.50x90 con cornice vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11222 M

STANZA da pranzo palissandro, lussuosa, con marmi e specchi, sedie vera pelle, vendo a prezzo d'occasione. Via Miramar 15, pt. 34976 M

STANZA letto matrimoniale frassino, psiche, cristalli molati, farmacie, facilitazioni pagamento. Magazzino Fabio Filzi 16. 461 M

STANZA letto, stanza pranzo, tutto moderno, vendo. Madonnina 9, III, p. 13. 35936 M

STANZA solidissima vero rovere, toilette francese, cristalli, vendo. Cesare Battisti 13, portinaia. 36172 M

TAILLEUR elegantissimo completo. Prezzo irrisorio; dalle 8-18. Indirizzo Piccolo. 38637 M

TAPPETO persiano, grande ,bellissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 38221 M

TAVOLINO ovale forte, quattro sedie vendonsi. Settefontane 10, II, sinistra. 36006 M

TREMO' marmo, specchio, tavolo, bollitore gas vendonsi. Canova 11, porta 12. 38963 M

UTENSILI da cucina diversi, prezzo irrisorio, vendo. Valdirivo 23, Barnaba. 35846 M

VENDESI scansia uso scala con cassetti, bilancia decimale da kg. 100 e stoppa. Indirizzo al Piccolo. 33979 M

VENTILATORE da tavolo a corrente continua vendesi occasione. M. Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 39013 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 35708 M

VESTITO, giacca, tallier verdon, vendo. Paduina 4, III. 11206 M

VESTITO nero da uomo nuovo finissimo come pure calzoni e gilet nuovi causa sbaglio misura vendo. Commerciale 15, IV, destra. 36046 M

VESTITO noce nuovissimo; altro viola finissimo, moderni vendonsi causa lutto. 36040 M

VESTITO ragazzo 14 anni quasi nuovo. Giuliani 33, IV, destra. 38725 M

VIOLINO d'occasione vendesi. Donato Bramante 9, porta 13. 39006 M

VIOLINO Guidantus 1700, voce bellissima vendesi 2000. Machiavelli 13, I, sin. 38989 M

VIOLINO autore, completo, vendo qualunque prezzo. Via Milano 22-I. 38225 M

VOLPI bianche, grigie, nere, naturali, finemente lavorate, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 120634 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, anche singoli pezzi. Vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi V. Beccherie 5, magazzino. 11223 N

BOTTIGLIE per gazose (passarette), a palla, acquisterebbesi. Offerte «Passarette» Piccolo. 38403 N

CARROZZA signorile, tipo Milord o Victoria, cercasi. Offerte: Cassetta 571, Unione Pubblicità, Udine. 6321 N

CERCASI ombrello da giardino. Via San Giovanni 1, negozio. 38901 N

CINGHIE usate cuoio, anche singoli pezzi, cercasi. Officina Apiari 10, Roiano. 38785 N

COLEZIONISTA cerca bolli austro-ungarici da 10 h.-1 K. non bollati. Indirizzo al Piccolo. 38997 N

FUSTI rovere, ex vino bianco, da 3 ettolitri, circa 20 pezzi acquistansi. Telefono 1068. 38767 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 476 N

MACCHINA da scrivere «Adler» usata acquisterebbesi. Offerte «Adler» al Piccolo. 38761 N

MOBILI da studio avvocato nuovi o usati, ottimo stato, cercansi. Offerte «Scrivania» al Piccolo. 38827 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 35783 N

SALOTTO o sola credenziera, lussuosa, acquistasi. Offerte: Rosso, Pirano 235. 35698 N

STIRATRICE cerca stufa. Foscolo 20. 38915 N

TAPPABOTTIGLIE ottimo funzionamento cercasi. Scrivere «Turaccioli» Piccolo. 35912 N

TAPPETO Smirne 3×4 cercasi. Offerte con prezzo sub: «Smirne» al Piccolo. 36178 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFITTANZA negozio, banchi, scansie, cedo: posizione passaggio vitale, centro. Scrivere «Fortuna» al Piccolo. 11209 R

ESERCENTE cerca 200 lire verso garanzia, forte interesse. Indirizzo Piccolo. 35843 R

Oggi, dopo brevi ed atroci sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio, confortata dalla S. Religione e dai suoi cari

Lucia ved. Borsatti nata Pagliaio

Con animo straziato, partecipano tale sì dolorosa perdita ai parenti e conoscenti i dolentissimi figli **PIETRO, ANNA, LUCIA** e **GIOVANNA,** la nuora **MARIA nata RUZZIER,** i generi **LUIGI TRANI, GIORGIO TAMARO** con la consorte **LISAnata FRAGIACOMO, ANDREA RAVALICO** e **DOMENICO FONDA** ed i nipoti tutti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 12 corr., alle ore 17, partendo il mesto convoglio dalla via Giuseppe Mazzini N. 453.

Pirano, 10 marzo 1922.

Per espresso desiderio dell'Estinta, si prega di astenersi dall'invio di fiori.

Il figlio **dott. UGO BRETTAUER** partecipa addoloratissimo, anche a nome degli altri congiunti, il decesso della signora

Valeria Brettauer nata Goldschmiedt

loro amatissima madre, suocera, ava, sorella, cognata e zia, avvenuto nell'età di 72 anni, a Vienna, dopo lunga malattia, sopportata con ammirabile rassegnazione.

La tumulazione provvisoria della cara salma seguirà a Vienna.

Vienna-Parigi-Venezia, marzo 1922.

Vienna IX., Wachringerstrasse 33, Pension Atlanta.

MILZIADE SARIDACHI

spirò quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la madre **AMALIA ved. SARIDACHI,** la sorella **ARGIA,** la fidanzata **GIUDITTA PALMIN,** nonchè la famiglia **BACICHI,** che in unione agli altri parenti, partecipano questa immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno lunedì 13 corr., alle 15.30, partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale, direttamente al cimitero.

Trieste, li 11 marzo 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

BOTTEGHINO di frutta, erbaggi e altre cose, con luce elettrica, vendo. Via Navali 18. 36168 R

CAPITALI dispongo per combinazione serissima, non rischiosa, collaborazione. Cestinerò proposte incomplete, non garantite. Offerte «Referenze reciproche» Piccolo. 11182 R

CAPITALISTA e collaboratore cercasi per iniziare commercio lucrosissimo. Guadagno assicurato, spese impianto minimo. Capitale a disposizione. Offerte sotto «Albino 444» Piccolo. 38763 R

CINEMATOGRAFO in provincia, forte reddito garantito, vendesi, affittasi. Palma, Valdirivo N. 33. 550 R

FORNO avviato, centro, Pola, vendesi causa malattia. Informazioni: Comisso, Valdirivo 33, secondo. 600 R

INTAVOLAZIONE con 20.000 cercasi sopra industria valore 50.000. Offerte «Trenta per cento» Piccolo. 38723 R

LABORATORIO stiratrice con macchine, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38917 R

MAGAZZINO deposito carbone legna, via del Molino a Vento 35, cederebbesi prontamente. 120842 R

MECCANICO-motorista, con capitale, cercasi quale socio. Indirizzo Piccolo. 35928 R

MUTUI piccoli accordansi verso pegno a breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 500 R

MUTUI piccoli accordansi buone condizioni. Offerte sub «Pegno» al Piccolo. 35864 R

NEGOZIO bene avviato, inventario: scansia, banchi, vetrine, biciclette, con annessa officina, forno verniciature, vendesi o scambiasi con camion. Scrivere «Negozio» Pubblicità Molesini, Gorizia. 537 R

TRATTORIE, spacci vini, vendo affitto prontamente. Agenzia, Corso Garibaldi 14. 000 R

UFFICIO disponibile presso Centrale, I piano, telefono, luce. Indirizzo Piccolo. 35998 R

6000 lire prestito, persona cerca verso cambiale, solida garanzia, restituibili 1000 mensili, 20% d'interesse. Offerte «Sicuro» Piccolo. 38791 R

15.000 cercansi urgentemente verso ipoteca stabile Monfalcone 500.000. Ind. Piccolo. 38975 R

100.000 I ipoteca cercasi, escluso mediatori. Offerte sub «Ipoteca» Piccolo. 38937 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A GORIZIA vendesi grazioso villino nuovo con campagna, sotto prezzo costo. Informazioni presso Depal, via Pondares 8-III. 38891 S

A MEDICO disposto stabilirsi Jugoslavia, cedesi posizione assicurata e villa. Indirizzo al Piccolo. 38535 S

AFFARONE. Magnifico stabile, rende 18.000, vendesi, saldoprezzo 50.000. Indirizzo Piccolo. 38569 S

BARCOLA: Villa ammobiliata, 8 locali, acqua, giardino, bagno, posizione incantevole, vicinanza tram, vendesi, affittasi. Indirizzo: Fioraio, Corso N. 10. 37610 S

CASA, Barcola (Bovedo), 4 camere e 4 cucine, orto, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 38151 S

CASA vendesi, occasione, 33.000. Informazioni: telefono 963, Oliva. 38657 S

CASA Capodistria, centro, vuota, 2 stanze, cucina, cantina, cortile, vendo. Offerte sub «Justinopoli» Piccolo. 35952 S

CASA 6 locali e orto, con latteria, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36042 S

CASETTA possibilmente con campagna, cerco. Piazza Sansovino 7, officina Crall. 35938 S

CASETTA con pezzo terreno, 5 minuti da piazza Garibaldi, vendo. Indirizzo Piccolo. 35866 S

PER 2000 lire vendesi piccola casetta in Jugoslavia, presso Veldes. Indirizzo Piccolo. 38217 S

TENUTA signorile, con stabili e vigna vastissima a Pettau, vendesi. Ind. Piccolo. 38537 S

UN chilometro da Udine vendesi molino tre palmenti, con trebbiatrice 100 HP, forza, idraulica aumentabili, 10 case, magazzini, 70 locali, 30.000 metri area fabbricabile, prezzo 400.000. Atto qualsiasi industria. Occasione. Scrivere: Davanzo, Arona. 6323 S

VILLA Barcola, bella, pronta entrata, 7 locali, orto, giardino, 65.000 trattabili. Boccaccio 14, Mazzon, dalle 8 alle 11. 38667 S

VILLA in Opicina, con stalla e giardino, pronta abitazione, vendo L. 130.000 entro 3-4 giorni. Offerte sub «Buona stagione» al Piccolo. 39003 S

VILLA splendida in centro industriale Jugoslavia, nodo ferroviario vicino confini italiano ed austrotedesco, occasione eccezionale anche per ditta commercio, trasporti internazionali, vendesi. Offerte «F. N.» Piccolo. 38533 S

VILLE grandi piccole, vendonsi, pronta abitazione. Agenzia, Corso Garibaldi 14. 32851 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. VIAGGIATORI! Occasione: autovettura parte lunedì per Bologna (Mestre, Padova, Rovigo, Ferrara). Rivolgersi banco caffè Garibaldi. 38795 U

BALLO dalle 14-22. Seralmente perfezionamento 19-22. Principianti 17-19. «Sauro», Michele 12. 550 U

BALLO: oggi sala Eliseo, Scussa 4, principia ore 16. 36122 U

CURA primaverile Roob Lafecteure (Estratto di Salsapariglia concentrato) il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Solamente nell'Antica Farmacia Rondolini (Codermatz) Riborgo 17. 11161 U

DONNA cuore prenderebbe costo bambino qualsiasi: sta in campagna. Rivolgersi S. M. M. sup. 527-I, Campanelle. 38951 U

G. Z. Fermo posta non consegna corrispondenza. Scriva sub «Combinazione» Piccolo. 35954 U

GATTINI regalerebbersi a persona di cuore. Galileo 1, porta 17. 38673 U

GIOVANE 24enne, bella presenza, conoscerebbe signorina anche provinciale, scopo matrimonio. Scrivere «Egidio» al Piccolo. 38817 U

GUERRA dichiarata tutti acidi, polvere insetticida: usate Astorppoh, sterminatore cimici. Assumesi completa pulizia appartamenti. S. Caterina 9, interno. 38737 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, tel. 2064, villa propria. 120704 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I. 36100 U

ORFANA L. B. prego ritirare corrispondenza fermo posta, Distinto. 11763 U

HAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

Affranti da indicibile dolore per la perdita dell'adorato angioletto

Claudio Maizen

avvenuta oggi nel pomeriggio, i genitori **RODOLFO** (assente) e **LINDA nata GIRALDI,** in unione alle famiglie congiunte **MAIZEN, GIRALDI, MAGGIA** e **BERGER,** partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, mici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr., ad ore 15, da Cologna-Monte Fiascone 132.

Trieste, 11 marzo 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri, alle ore 14.30, cessava improvvisamente di vivere

Amalia Fotakis

d'anni 16

lasciando nel più profondo dolore il padre **COSTANTINO,** le sorelle **FRESO, ETIMOCLIA** (assente), **STAVRURA** (assente), che in unione agli altri parenti tutti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il 12 corr., alle ore 11.30, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale civico.

Trieste, 11 marzo 1922.

Dopo atroci sofferenze spirò questa mane nel bacio del Signore

FRANCESCO RUZZIER

Cursore giudiziario in pensione nell'età di 78 anni

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANTONIA,** i figli **DOMENICO, MARIO, GIACOMO** e **ANGELO,** le figlie **ANNA** e **MARIA,** i generi, la nuora, i nipoti e i parenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domenica 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla propria casa «Piazzetta San Rocco».

Ringraziamo anticipatamente tutte quelle gentili persone che eventualmente accompagneranno l'Estinto all'ultima dimora.

Pirano, 11 marzo 1922.

Si comunica che domenica 12 corrente, alle ore 11, nel Cimitero israelitico verrà tumulata la salma del nostro indimenticabile padre

Clemente Luzzatto

I figli ed i generi

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, porge le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara ed indimenticabile

GEMMA

Famiglia RIGUTTI

SALA Apollo, Roiano: oggi 11-13, matinée. Festino 19-24. 500 U

SALA «Italia» (ex Berger). Il comitato «Vittoria» terrà oggi dalle 16 alle 21, grande festino di danza. 850 U

SALA Mazzini: oggi grande festa danzante dalle 17 in poi. Posta volante, lotteria, cinque ricchi premi. 36156 U

SALA Trieste, via Commerciale (angolo Paulina): oggi festino. Seralmente ballo. 38789 U

SIGNORINA trentenne desidera conoscere signore impiegato scopo matrimonio. Sub «Maria» Piccolo. 38965 U

SIGNORINA seria, educata, desidera conoscere signore buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere sub «Affettuosa compagna» al Piccolo. 36104 U

TELEFONO paraggi piazza Ponterosso cedesi prontamente. Informazioni via Coroneo 1-I, destra. 35992 U

TINTORIA: lavatura, pulitura secco, stiratura cortinaggi, prezzi modici: i lavori vengono eseguiti in 3 giorni. Via del Salice 2, piazza Garibaldi ex piazza Barriera Vecchia. Pelizzari 38961 U

VEDOVO quarantenne, impiegato, cerca vedova trentenne, avvenente, senza figli, scopo matrimonio. Offerte sub «Mariage» al Piccolo. Anonime cestinansi. 38733 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.